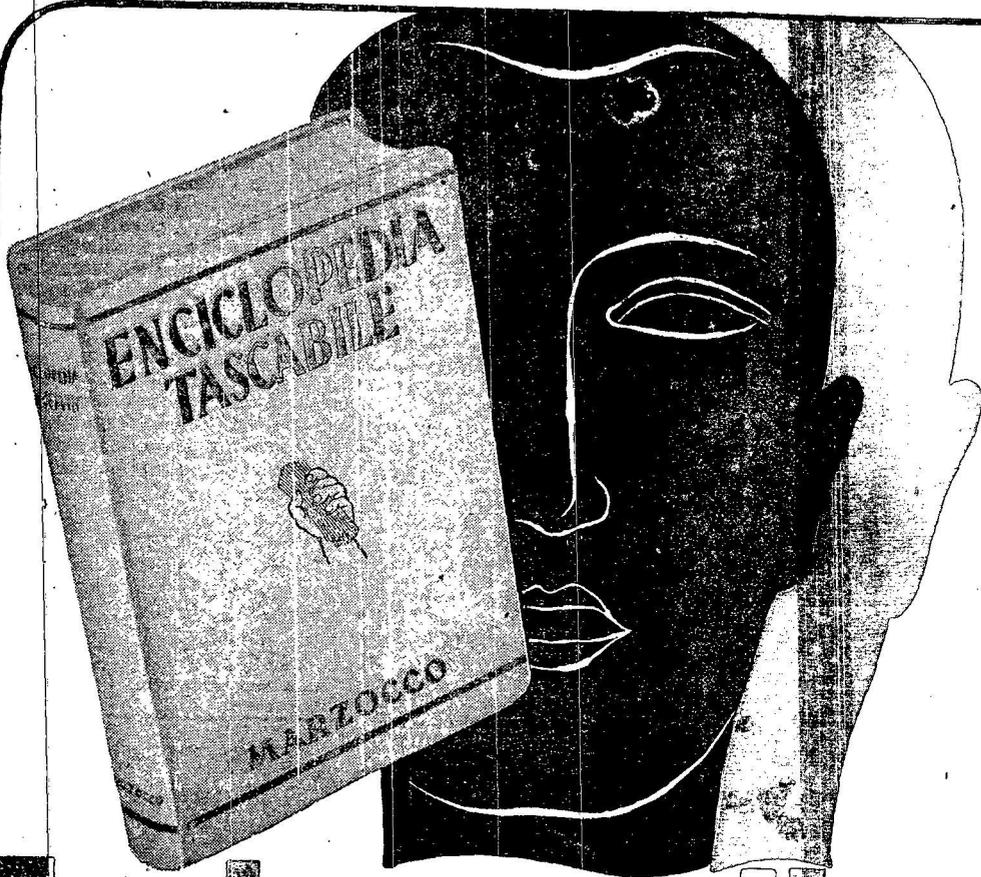


radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,80



Un libro
che risponde
ad ogni
domanda,

soddisfa ogni esigenza,
fa risparmiare faticose
ricerche è la ben nota

Enciclopedia tascabile

di cui è ora apparsa la nuova edizione aggiornata.
La più completa pubblicazione del genere,
la meno costosa.

Volume di comodo formato, illustrato,
solidamente rilegato al prezzo di L. 30,-

Per riceverlo **subito** franco di porto e imballo, inviare vaglia di L. 31,- all'
ISTITUTO PER LA PROPAGANDA - Sez. A - Via Vivaio, 17 - MILANO

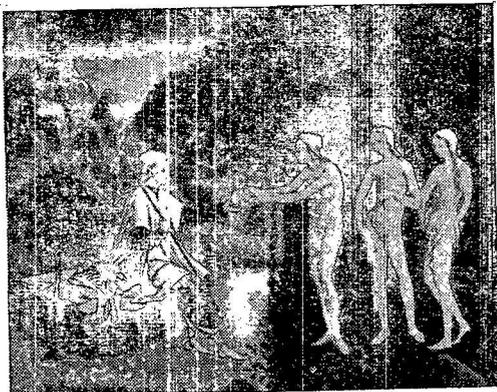
Desiderando riceverlo contro assegno (non ammesso all'indirizzo Posta Militare) l'importo da pagare all'arrivo del pacco è di L. 32.

**Oltre 20.000
copie vendute
in pochi mesi**

PANTHEON
OPERE DI TUTTE LE LETTERATURE
LIRICA ITALIANA

Dal «Canto delle creature» al «Canto di un pastore»

A CURA DI
MASSIMO BONTENPELLI



L'Antologia non è fatta per frammenti, ma per componimenti lirici compiuti. Dei lirici maggiori non si contenta di dare qualche saggio, ma offre per ognuno un nutrito gruppo di liriche in modo che il lettore possa di essi avere una conoscenza varia e complessa. I testi sono accompagnati da note e commenti critici.

750 pagine con 112 tavole fuori testo rilegato in tela e oro L. 120

BOMPIANI

ELIMINA DISTURBI

FILTRO DI FREQUENZA dispositivo costruito con dati SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE. Quindici anni di esperienza. - Vaglia anticipato L. 115. - In assegno L. 120. Indirizzare vaglia o corrispondenza: Ing. F. Tartulari - RADIO - Torino, Via C. Battisti 5, ang. Piazza Carignano Modulo prentuario per migliorare l'apparecchio radio L. 4,50 a mezzo vaglia anticipato.

il dramma

pubblica nel fascicolo che sarà in vendita il 1° aprile

Piccoli traguardi di MOSCA

LA SOMMOSSA LA GIOSTRA L'ANTICAMERA



Tre atti unici dell'autore oggi più popolare in Italia, rappresentati dalla Compagnia del Teatro Nuovo di Milano, con Laura, Adani e Luigi Cimara

Lo stesso fascicolo pubblica inoltre il **CAPELLLO A TRE PUNTE** di Pedro de Alarcon, nella traduzione teatrale di Mario Lodi

DOMANDATE IL FASCICOLO IN TUTTE LE EDICOLE: COSTA Lire 2,50

20 FINO ESAURIMENTO ATTUALI EDIZIONI PAGO PROPAGANDA **14**
CELEBRI LIBRETTI D'OPERA i migliori di Bellini, Donizetti e Rossini L. 14
CATALOGHI GRATIS DI TUTTI I LIBRETTI D'OPERA
Spedizione immediata raccomandata in tutta Italia - Pagamento anticipato.
LA COMMERCIALE RADIO - Reparto Edizioni - Via Solari, 15 - MILANO



Primavera
stagione di cura
per la donna

In primavera, come nelle piante la linfa sale a rinverdire i rami, così pare che nell'organismo il sangue rechi novella vita fino agli organi più reconditi.

Perciò occorre che il tono dei vasi sanguigni favorisca questa benefica ondata di elemento vitale.

Se le condizioni locali non sono normali, appaiono allora facilmente: dolori di testa, vampi di calore al viso, senso di soffocazione, insonnia, mancanza di appetito, formicolii, crampi e senso di peso nelle gambe, funzioni femminili irregolari con dolori al ventre ed alla schiena, crisi di nervosismo e di malinconia.

Allora pure, varici, ulcere varicose, gonfiori, diventano più molesti e dolorosi. Per evitare tutti questi malanni e prevenire seri disordini, ogni Donna, all'inizio della primavera, dovrebbe fare una cura di Sanadon.

Il Sanadon, liquido gradevole, associazione scientifica ed attiva di piante e di succhi opoterapici, regolarizzando la circolazione, tonificando l'organismo, calmando le sofferenze, rende il benessere, dà la salute. Il flacone L. 14,- in in tutte le Farmacie.

SANADON

fa la donna sana

B.T.

Aut. R. Pref. Milano N. 29741-XV



SENO

Rassodato - sviluppato - seducente
si ottiene con la

NUOVA CREMA ARNA
A BASE D'ORMONI

MERAVIGLIOSO PRODOTTO CHE VI DARÀ LE PIÙ GRANDI SODDISFAZIONI RENDENDOVÌ ATTRAENTI
IN VENDITA A L. 18,50 PRESSO LE PROFUMERIE E FARMACIE OPPURE VAGLIA A S.A.F. - VIA LEGNONE 57 - MILANO

FORNITORE DELLA

REAL CASA D'ITALIA

G. HERMANN
IMPERMEABILI

MILANO (2) - Via Santa Margherita
TORINO (4) - Piazza Castello, 22
GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42

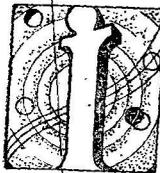
SOPRASCARPE DI GOMMA

MARASCHINO
ZARA

LUXARDO

radio corriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 38 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 31 - ESTERO LIRE 86
 PUBBLICITÀ SIPRA: SEDE PROVVISORIA: FIRENZE, VIA MAGLIABECHI, 7, TELEFONO 22-281 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,80



Il 28 marzo, in piena guerra, l'Arma azzurra ha celebrato con austeri riti il suo ventennale. Quando il Fascismo giunse al potere, la nostra gloriosa aviazione, che vantava tra le sue numerosissime imprese gli ardui di Baracca

e di D'Annunzio, giaceva con le ali ripiegate, non già per mancanza di spirito agonistico o combattivo, ma per deficienza tecnica di mezzi. Dopo soli cinque mesi di governo, il Duce, accogliendo i fervidi voti di tutti gli aviatori italiani, sottopose alla firma del Sovrano il decreto con il quale la R. Aeronautica era costituita in « Arma indipendente ». E le ali tornarono ad aprirsi, ad impennarsi. Dall'alacre periodo della ricostruzione a quello dei portentosi primati, dalle traversate transatlantiche di Italo Balbo alle guerre di Etiopia, di Spagna, sino al conflitto attuale, furono vent'anni di continua ascesa durante i quali l'Ala italiana salì alta nei cieli, li dominò, li conquistò. Meglio di ogni elogio l'aridità delle cifre esprime, con precisa eloquenza, i risultati conseguiti dalla R. Aeronautica nei primi trentatré mesi di guerra contro i suoi principali nemici: gli apparecchi avversari e le navi avversarie. Dall'11 giugno del 1940 al 28 febbraio 1943 l'Arma azzurra ha distrutto in combattimento e al suolo 2300 apparecchi ai quali se ne devono aggiungere 958 probabili. E si sa con quanto scrupoloso rigore e rispetto assoluto della verità siano compilati i nostri bollettini di guerra! Non meno soddisfacente è la statistica degli affondamenti. Già oltre un milione di tonnellaggio di naviglio mercantile, raggiunto dalle bombe e dai siluri della nostra aviazione, è andato a finire in fondo al mare con ingenti carichi di materiale d'ogni specie, mentre, nello stesso periodo di tempo, l'Arma azzurra ha inflitto alle armate navali nemiche la perdita di 23 incrociatori (tra pesanti, leggeri e ausiliari), 21 cacciatorpediniere, 7 sommergibili, 1 monitor, 1 posareti, una cannoniera, 6 motosiluranti, 5 unità imprecisate. Sui fronti terrestri, in cameratesca fraternità d'armi con le artiglierie e con le fanterie, l'aviazione,

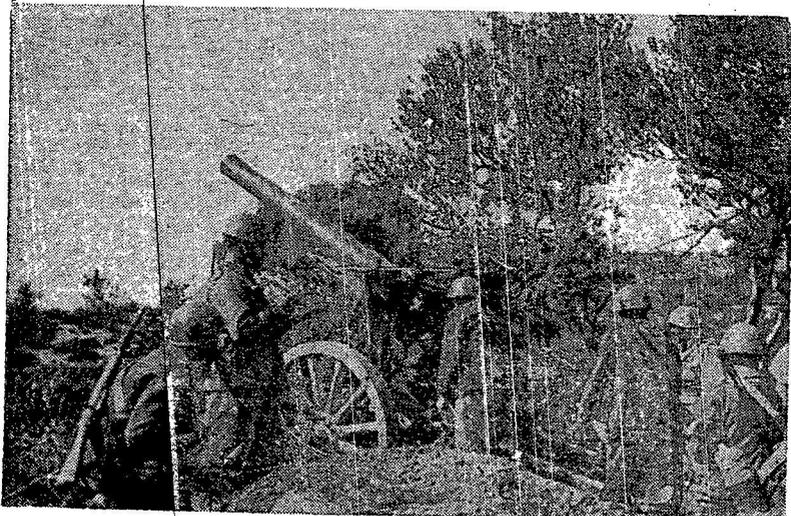


Il Duce s'intrattiene a colloquio con il comandante del Gruppo di aerosiluranti in partenza per la zona d'impiego. (Foto R. G. Luce).

come una cavalleria alata, si è precipitata dall'alto sui mezzi corazzati e le altre formazioni del nemico annientando uomini e macchine; ha mitragliato e bombardato le retrovie avversarie, ha compiuto prodigi di ardimento, e mentre scriviamo, rinnovando le gesta di Etiopia, di Libia, di Grecia, di Russia, combatte in Tunisia una magnifica battaglia ed è efficacissimo strumento di difesa e di offesa. La barbarie dei suoi antagonisti anglo-americani, che si sono specializzati nella distruzione dei centri abitati, nella demolizione delle case, delle chiese e degli ospedali, ne

mitragliamento a volo radente di donne e di bimbi, fa maggiormente risaltare e rifulgere lo spirito cavalleresco, la lealtà guerriera dei nostri aviatori.

Cacciatori intrepidi, bombardieri implacabili, aerosiluratori audacissimi, ricognitori infaticabili, tutte le specialità dell'Arma azzurra con qualunque tempo, su tutti i fronti, senza contare il numero degli avversari, sfidano rischi mortali, ottengono folgoranti successi e Quelli che non fanno ritorno proseguono il volo con ali invulnerabili perchè foggiate e temprate in una luce eterna.



Sul fronte tunisino: un nostro pezzo di artiglieria in azione contro concentramenti nemici. (Foto R. G. Luce - Bonvini)



Nostrì reparti avanzati in azione con le armi automatiche sul fronte tunisino. (Foto R. G. Luce).

Le trasmissioni speciali

PER LE FORZE ARMATE

«Esercito e disciplina sono due termini di uguale entità che vicendevolmente si richiamano», ha asserito il magg. Ugo Bertoncini iniziando la sua conversazione su *La disciplina militare*. Senza ricorrere a particolari definizioni ha precisato quindi il concetto di disciplina, cardine fondamentale non solo di ogni ben ordinato esercito, ma anche di ogni compagine sociale grande o piccola; disciplina che, identificata col dovere, forma la struttura morale dell'esercito. Il maggiore Bertoncini ha concluso dicendo: «L'imperativo che ognuno deve sentir risuonare nel cuore e nella mente in ogni istante della vita militare, dovrebbe ridursi a questa sola parola: *obbedisco!*». Il XXIV annuale della fondazione dei Fasci è stato ricordato in modo degno nelle «Trasmissioni per le Forze Armate». Celebrati gli eventi dello storico 23 marzo, il complesso del 7° Gruppo Legioni Artiglieria Contraerea ha eseguito brillantemente una serie di marce militari e di canzoni di guerra. Giovedì 8, nella rubrica «Parole di ufficiali ai soldati», il colonnello Bruno Cappuccini parlerà sul tema: «La grandezza degli umili».

RADIO IGEA

Nella ormai consuetudinaria cornice che formano i camerati in grigioverde reduci dal fronte, si sono presentati domenica scorsa al microfono di Radio Igea Chiaretta Gelli, Franco Coop e Guido Barbarisi, interpreti di una briosa scenetta di Marchesi. Il brillante insieme ha fatto fare ai cari camerati, ai quali vanno gli affettuosi pensieri di tutti, una serie di clamorose risate. La bella voce di Chiaretta Gelli, interprete applaudita di alcune soavi canzoni, è scesa particolarmente gradita al cuore degli ascoltatori. Il programma musicale è stato inquadrato dall'Orchestra diretta dal M° Gallino che ha avuto la collaborazione di Dea Garbaccio, Marcella Lumini, Rosanna Licari e del coro dell'Eiar.

RADIO GIL

Sabato e domenica scorsa le trasmissioni di Radio Gil sono state dedicate alla ricorrenza del 20° Annuale della Fondazione dell'Arma Aeronautica. È stato presentato ai giovani ascoltatori un episodio sceneggiato della nostra guerra aerea, ed è stata rievocata in forma dialogata la storia gloriosa della nostra Arma Azzurra. Balilla e Piccole Italiane di Udine hanno salutato i genitori combattenti, ed hanno cantato alcune graziose villotte friulane. Domenica prossima si presenteranno in Radio Gil gli organizzati di Gorizia, nonché i Balilla di Pisa per i saluti ai combattenti.

RADIO SCOLASTICA

Per le Scuole dell'Ordine Superiore vi saranno, in questa settimana, due trasmissioni musicali, e più precisamente: «Medaglione di Giovanni Pierluigi da Palestrina» per il primo corso; e «Storia dell'Opera», lezione settima, l'Opera nell'800: «Riccardo Wagner», per il secondo corso. Con il Radiogiornale «Moschettieri, a noi», del giorno 8 cor-

rente per le Scuole dell'Ordine Medio, si continuerà la rassegna dei popoli alleati, rassegna che per tale trasmissione ha per tema: «Un viaggio in Romania». Per le Scuole dell'Ordine Elementare, all'attesa decima puntata delle «Avventure di Pinocchio» seguirà una trasmissione sui mestieri: «Il calzolaio»; la consueta esercitazione di canto corale e, sabato 10 corrente, il Radiogiornale Balilla con una scena di Lucio Basilisco: «Arditi del Genio».

RADIO RURALE

Nell'«Ora dell'Agricoltore e della Massaia Rurale» di domenica è stato illustrato il provvedimento sulla trebbiatura a macchina in Sicilia. Nella rubrica tecnica si è trattato della sistemazione delle terre, dell'importanza delle sarchiature e della lotta contro le cattive erbe, ed è stata data risposta a numerosi quesiti di radioascoltatori su questioni varie. Il complesso Gori ha intramezzato con graziose musiche la trasmissione che è terminata con il consueto notiziario degli agricoltori. Domenica prossima, nel «commento politico» verrà trattato un argomento di palpitante attualità, mentre nella «rubrica tecnica» verranno illustrate le pratiche di stagione. Saranno infine trasmessi dei consigli tecnici sui trattamenti dei fruttiferi e sulle colture delle sarchiate. La trasmissione terminerà con il «Notiziario degli Enti economici». Nelle «Cronache dell'Agricoltura» di martedì parlerà il professor Amedeo Folloni, e venerdì sarà al microfono il dott. Valentino Crea. La trasmissione di lunedì dedicata alle «Notizie e Commenti delle Confederazioni Agricole» sarà curata dalla Confederazione degli Agricoltori.

RADIO SOCIALE

Interessanti programmi, ai quali daranno la loro valida collaborazione le orchestre dell'Eiar dirette dai maestri Gallino e Angelo, sono in preparazione in Radio Sociale per la prossima settimana. E', tra l'altro, assicurato il simpatico intervento della cantante argentina Margherita del Plata, che, accompagnata da un «duo» di chitarra, eseguirà un programma di canzoni tipiche del suo Paese.

PER LE DONNE ITALIANE

Tutti i giovedì sera, alle ore 19,10, la «Radio» reca una particolare ed affettuosa parola alle brave camerate che danno alla patria in guerra il loro lavoro senza incertezze, senza soste, con la stessa fede di quanti combattono in zona d'operazione. Molte sono le lettere che settimanalmente pervengono alla «Radio per la donna italiana»; una di queste lettere, inviata da una giovane ascoltatrice che ha voluto firmare semplicemente «Franca», è stata letta nell'ultima trasmissione: una lettera riboccante di entusiasmo e di fervore patriottico, incitatrice ed animatrice. Zia Rina con i suoi consigli di indole pratica, di economia domestica, e il dottor Alberto con le sue simpatiche chiacchie-



Il soprano Alba Anzellotti.

(Foto Pallese-Eiar).

rate sugli argomenti più svariati e interessanti, fanno a gara, alternandosi, nell'intrattenere le ascoltatrici. Il tema dell'ultima conversazione del dottor Alberto è stato quello degli «sprechi mentali». La trovata è giudiziosa, e condanna quegli atteggiamenti davvero poco simpatici in questo nostro tempo che ancora hanno certe donne le quali camuffano il proprio bel nome italiano alla maniera esotica, abusando di Y, di K, e di W. Il dottor Alberto ha messo inoltre nel «libro nero» tutti gli aggettivi, le frasi fatte, le parole inutili insomma, che ingombrano e appesantiscono il linguaggio. Mentre si svolgeva la trasmissione, la segretaria del dottor Alberto ha introdotto un'ascoltatrice venuta personalmente a chiedere una canzone: era una canzone che «lui» suonava sull'armonica a bocca prima che la Patria lo chiamasse: un canzone alpina. Ed è con un coro di soldati dalla penna nera che si è chiusa la trasmissione.

PER I DOPOLAVORISTI

(Trenta minuti nel mondo)

Per la trasmissione di lunedì scorso «Trenta minuti nel mondo» ha composto una sintesi radiofonica in cui sono stati armoniosamente connessi elementi letterari, storici, politici, leggendari concernenti il tema: «La Patria», espressione dei sentimenti più alti che hanno sede nel cuore dell'uomo. La solita simpatia ha circondato e premiato la fatica dei «vetrinisti» di venerdì 2 aprile, tanto più che questa volta si trattava di due giovanissimi artisti: due bambini di Livorno e di Arezzo, che si sono brillantemente esibiti in esecuzioni di musica leggera. Ha completato la trasmissione, costituendo il nucleo centrale, un ravvicinamento fra la musica eterna di Verdi e «La signora delle camelie», portata alla ribalta in occasione della morte di Maria Dumas, figlia dell'autore del noto romanzo. La settimana 4-11 aprile vedrà lunedì 5 la celebrazione dei fasti di un'italianissima città dell'Abruzzo: L'Aquila; e venerdì 9, oltre alla rievocazione della sinistra figura di Giovanni Acuto, l'attesa quarta finalista, cui prenderanno parte, dopo l'eliminazione, Michelangelo Verso e Franca Di Bella di Catania, Carmine Petriccione di Napoli, Lina Malaspina di Roma e Nino Adami di Verona.

PER LE FORZE ARMATE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 17,30 alle ore 18,35; nei giorni feriali dalle ore 11,30 alle 12,15 (dalle ore 12 alle ore 12,15 anche su onde corte di m. 25,10 e m. 41,55).

RADIO DEL COMBATTENTE - Su onde corte di metri 47,62 e di metri 30,74; tutti i giorni dalle ore 19 alle ore 22.

PER I COMBATTENTI SUL FRONTE ORIENTALE - Tutti i giorni dalle ore 14,15 alle ore 14,45 su onde corte di metri 19,38 e di metri 25,40.

RADIO IGEA - La domenica su tutte le onde medie attualmente in funzione, dalle ore 14,10 alle ore 15.

RADIO FAMIGLIE - Dalle ore 20,40 (circa) alle ore 21,15 il mercoledì, su onde di metri 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2 e il venerdì su onde di metri 230,2 - 245,5 - 491,8 - 559,7.

RADIO GIL - Su tutte le onde medie attualmente in funzione, il sabato dalle ore 16,30 alle ore 17 e la domenica dalle ore 15 alle ore 15,30.

RADIO SCUOLA - Lezioni per gli alunni delle Scuole dell'Ordine Elementare: martedì e venerdì dalle ore 16,20 alle ore 17, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

RADIO SCOLASTICA - Su tutte le onde attualmente in funzione:

a) Per le Scuole dell'Ordine Superiore: il martedì (1° Corso) e il sabato (2° Corso) dalle ore 10 alle ore 10,30;

Quadro riassuntivo delle trasmissioni speciali con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni e ore in cui vengono effettuate

b) Per le Scuole dell'Ordine Medio: il giovedì dalle ore 10 alle ore 10,30;

c) Per le Scuole Materne e dell'Ordine Elementare: tutti i giorni, eccetto la domenica, dalle ore 10,45 alle ore 11,15.

RADIO RURALE - Su tutte le onde medie attualmente in funzione la domenica dalle ore 10 alle ore 11, nei giorni di lunedì, martedì e venerdì dalle ore 19,10 alle ore 19,20.

RADIO SOCIALE - Il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 12,30 alle ore 13, sulle onde di metri 263,2 - 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2.

PER LE DONNE ITALIANE - Trasmissione settimanale: il giovedì dalle ore 19,10 alle ore 19,25, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

PER I DOPOLAVORISTI (Trenta minuti nel mondo) - Il lunedì dalle ore 20,30 alle ore 21 su onde di m. 230,2 - 245,5 - 491,8 - 559,7; e il venerdì dalle ore 19,25 alle ore 20, su onde di m. 263,2 - 283,3 - 368,6 - 420,8 - 569,2.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE A CASA:

a) Dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe: su tutte le onde medie

attualmente in funzione tutti i giorni dalle ore 7,30 alle ore 8 e inoltre eventualmente tutti i giorni feriali dalle ore 8,15 alle ore 9; tutti i giorni tranne il giovedì e la domenica, dalle ore 18 alle ore 18,10.

b) Dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in Ospedali Militari: su tutte le onde medie attualmente in funzione il giovedì dalle ore 18 alle ore 18,10.

TRASMISSIONE DI NOTIZIE DA CASA:

a) Per gli appartenenti al Corpo di Polizia Africa Italiana - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,61: tutti i giorni dalle ore 18,50 alle ore 19,5;

b) Per i connazionali civili in A. O. I. - su onde corte di m. 25,40 e di m. 19,61: tutti i giorni dalle ore 19,5 alle ore 20;

c) Per i lavoratori marittimi nell'Asia Orientale - su onde corte di metri 15,31 e di metri 19,38: tutti i giorni dalle ore 15,25 alle ore 15,30.

d) Per i lavoratori marittimi nel Medio Oriente - su onde corte di metri 25,40 e di metri 19,38: tutti i giorni dalle ore 15,55 alle ore 16.

e) Per i lavoratori marittimi nell'America Latina - su onde corte di metri 30,74, di metri 29,04 e di metri 19,61: tutti i giorni dalle ore 2,50 alle ore 2,55.

f) Per i lavoratori marittimi in Irlanda - su onda corta di m. 19,61 il primo giorno di ogni mese dalle 12,45 alle 12,50.

PER IL TERZO CENTENARIO DELLA MORTE DI CLAUDIO MONTEVERDI

E' difficile parlare di Claudio Monteverdi con semplicità che i superlativi ci sfuggono nostro malgrado se vogliamo dire quello che gli dobbiamo, quello di cui la musica è debitrice verso questo creatore che come un Dio non ha parenti.

Saccheggiato dai suoi successori, oggi possono apparire come luoghi comuni all'orecchio profano quelle opere, cioè quegli intercalari, che al suo tempo sbalordirono. Gli ascoltatori d'allora erano quidi di novità, e non si cullavano sul già udito, non aspiravano alla metodica ripetizione delle «solite» opere, quasi che la musica non fosse degna di chiedere un po' di attenzione e un po' di rispetto.

Nel primo Monteverdi, ritroviamo il suo maestro, l'Ingegneri, e se fanno difetto le «trovate», vi si riscontrano invece le sue predilezioni. Le Sacrae



CLAUDIO MONTEVERDI

(Cremona: maggio 1567 - Venezia: 29 novembre 1643)

Cantiuncolae, composte all'età di quindici anni, bastano a confermare questa verità. Nei primi cinque libri dei Madrigali a 5 voci (1587-1605) Claudio Monteverdi cerca di dare il predominio a una voce, quasi voglia ritornare alla Monodia, ma anziché sacrificare quattro parti su cinque dando il predominio ad una voce, egli le rende tutte indipendenti. Se un Palestrina ha potuto rimaner fedele alle regole fondamentali del contrappunto valendosi della imitazione o conservando le linee ritmicamente parallele, Claudio Monteverdi ha dato la massima indipendenza alle parti, dimodochè ogni singola parte tende sì al suo predominio, ma quando trionfa non è sensibile il sacrificio delle altre. Se esiste ed è tangibile lo svilupparsi del senso monodico, è errore considerare decadenza del contrappunto quello che rappresenta un sentimento squisitamente contrappuntistico. L'evoluzione di Claudio Monteverdi: si delinea come in un immenso affresco negli otto libri dei Madrigali nei quali, e precisamente nell'ottavo libro (Madrigali guerrieri e amorosi), sono incluse opere drammatiche come il Combattimento di Tancredi e Clorinda e il Ballo delle Ingrate. Pure nel settimo libro è manifesta la volontà di avvicinarsi al Melodramma, che anche le due lettere amorose portano il sottotitolo «in istile rappresentativo», ma ciò solo per intensificare l'espressione della parola, per purificarla, non per volgarizzarla e se la seconda pratica fu la causa della decadenza canora, l'intenzione era ben lontana dai risultati postumi e impensati. Nella musica religiosa lo stile si conserva di preferenza fedele a quello drammatico-madrigalesco, salvo nelle Messe che rispettano le regole della musica ecclesiastica, però nonostante il rigore contrappuntistico la personalità del divino Claudio rimane come sempre inconfondibile.

Come già detto, negli otto libri dei Madrigali (1587-1619) vi è tutta l'anima, tutto lo spirito di un musicista del Rinascimento che, quando viveva povero nel grigiore della pianura del Po, era un cesellatore, un artefice puro e incontentabile. Nell'opulenta Venezia la gloria e le ricchezze lo incitarono alla improvvisazione. Alla Corte dei Gon-

CONCERTI CELEBRATIVI ORGANIZZATI DALL'EIAR E RADIODIFFUSI DALL'APRILE ALL'OTTOBRE XXI

I CONCERTO - LA MUSICA ITALIANA AL TEMPO DI MONTEVERDI

MUSICHE DEL MAESTRO DI MONTEVERDI

M. A. Ingegneri - a) Due responsori a quattro voci: I) «Tenebrae factae sunt» II) «Ierusalem surge» b) «Vaghe erbetto», madrigale a cinque voci.

MUSICHE DEI COLLEGHI DI MANTOVA

G. B. Castoldi - Due balletti cantati, a cinque voci: a) «Viver lieto voglio»; b) «Tutti venite armati».

L. Grossi da Viadana - «O dolcissima Maria», concerto ecclesiastico per una voce ed organo.

MUSICHE DELLA SCUOLA VENEZIANA DEL XVI SECOLO

a) A. Willaert - «Pater noster», a quattro voci.

b) C. De Rore - «Il d'appressa» madrigale cromatico a cinque voci dal Terzo Libro.

c) A. Gabrieli - «De profundis clamavi», salmo sesto a sei voci.

d) G. Gabrieli - Musiche strumentali, dalle «Sacrae Symphoniae»: I. Sonata «Pian e Forte» - II. Canzon «Quarti toni».

II CONCERTO - L'EVOLUZIONE DEL MADRIGALE

PRIMA PARTE - Madrigale a cinque voci: 1. «A che tormi» - 2. «Ecco mormorar l'onde» - 3. «Se per estremo ardore» - 4. «Sfogava con le stelle» - 5. «O mirtillo» - 6. «Ond'ei di morte».

SECONDA PARTE - 1. «La morte della ninfa», madrigale per voce solista, tre voci d'accompagnamento e cembalo - 2. «Lacrime d'amante al sepolcro d'amata», sestina di madrigali a cinque voci - 3. «Tirsi e Clori», balletto per voci e strumenti.

III CONCERTO - LA MUSICA SACRA E STRUMENTALE

Sonata sopra «Sancta Maria» - «Salve Regina» - «Voi ch'ascoltate in rime parse», madrigale spirituale - «Domine ad adiuandum», vespro da concerto composto sopra canti fermi - «Laetatus sum», salmo - «Laudate Dominum omnes gentes».

IV CONCERTO - SCHERZI MUSICALI E CANZONETTE

Tre arie per soprano e cembalo: a) «Ecco i dolci raggi»; b) «Ed è pur dunque vero»; c) «Eri già tutta mia». — Due arie a due voci: a) «Io son pur vezzosetta pastorella»; b) «Chiome d'oro». — Madrigale a una voce: «Con che soavità». — Dialogo: «Bel pastor», per soprano e tenore. — Tre canzonette a due voci, due violini, violoncello e cembalo: a) «O Rosetta»; b) «Dolci miei sospiri»; c) «Damigella tutta bella».

V CONCERTO - IL TEATRO MONTEVERDIANO

«Orfeo».

VI CONCERTO - IL TEATRO MONTEVERDIANO

1. Brani scelti da «Il ritorno di Ulisse in patria».
2. Brani scelti da «L'incoronazione di Poppea».

zaga egli sognava, a Venezia egli realizzava tutto ciò che gli si chiedeva a suon di zecchini e così nacque il teatro musicale cioè l'eldorado per i compositori melodrammatici.

Nel ciclo dei concerti celebrativi per il terzo centenario della morte di Claudio Monteverdi, organizzati dall'Eiar, la scelta delle opere è stata fatta appunto per dare un'idea della personalità di Claudio Monteverdi.

Il primo concerto è dedicato ai maestri del tempo di Monteverdi cominciando da l'Ingegneri, per finire coi fratelli Gabrieli.

Il concerto madrigalesco, a voci sole e a voci con accompagnamento di strumenti, darà una idea della grande evoluzione monteverdiana, quella essenziale.

Un concerto tratterà il passaggio dal madrigale alla cantata e questa è strettamente legata, nella forma, al dramma musicale.

Infine si eseguiranno l'Orfeo e l'Incoronazione di Poppea in una versione nella quale il libretto è stato sfronato dalla zavorra della poesia barocca mentre la musica è stata rispettata. Purtroppo il basso continuo, sul quale gli strumenti improvvisavano, rappresenta una tentazione per quei musicisti che per dare un saggio della loro bravura lo caricano di note inutili che deformano l'espressione

originale mettendo in evidenza la incomprendimento dei ricostruttori. Perché s'improvvisava? Perché i suonatori, tenendo sotto gli occhi la parte del basso e del canto, potessero seguire il senso delle parole, modestamente, senza mai coprire il cantante. Negli intermezzi per soli strumenti tutte le parti si scrivevano per esteso. Perché dunque si affidava alla improvvisazione la realizzazione del basso nei brani per solisti? Per non disturbare. Gli invadenti ricostruttori sono anzitutto maestri nell'arte di disturbare. Un altro problema arduo è la ricostruzione della partitura d'orchestra perchè accanto alle parti, nei ritornelli e nelle sinfonie, mancano le indicazioni strumentali, o sono molto vaghe o, peggio ancora, spesso molto antimusicali. Per supplire alle improvvisazioni non c'è dunque che un solo rimedio: grande semplicità e grande sobrietà pure nel colore strumentale. I ricostruttori diventano autentici iconoclasti quando osano mutare le armonie e non rispettano né i «toni» né i «modi» dando all'espressione musicale un carattere melodrammatico stile ottocento. Le celebrazioni dell'Eiar hanno anzitutto lo scopo di ridare all'Italia un grande musicista, non mascherato, ma autentico e scevro da imperdonabili anacronismi.

Claudio Monteverdi deve rimanere Claudio Monteverdi.

G. FRANCESCO MALIPIERO.

La parola ai lettori

Ⓞ **Abbonato Ottorino P. - Cascina.** — *Volevo anch'io, quale appassionato ascoltatore di musica operistica, furti presente, come Ego di Portici, perché il « Ruy Blas » non viene mai eseguito; però volevo aggiungere, come aggiunto, perché anche la « Ione » del Petrella segue la stessa sorte, mentre è un'opera che ritengo anche superiore al « Ruy Blas ». Mi osserverete che in arte viene gabbellata come musica lettatura forse perché all'ultimo atto assistiamo al terremoto che distrusse Pompei? Ma è puerile. Eppoi che tutti indistintamente i cantanti debbano avere tali pregiudizi? Non vi pare un peccato abbandonare il capolavoro del Petrella? Eppoi si tratta di musica italianissima; se non tutta l'opera fateci ascoltare almeno alcuni pezzi.*

Ruy Blas ebbe ai suoi tempi grandissimo favore; dopo il successo della prima rappresentazione alla Scala, nell'aprile del 1869, corse rapidamente tutti i teatri, grandi e piccoli, d'Italia e moltissimi dell'estero. Il motivo languido e carezzoso del duetto d'amore: « O dolce voluttà... » (c'è un disco di Bianca Scacciati e del tenore Francesco Merli che viene trasmesso abbastanza di frequente) fece palpitar di commozione le platee e, facilmente orecchiabile, fu certo fra i più popolari. Ma ora? Perché l'opera più fortunata — la sola fortunata per essere più esatti — di Filippo Marchetti — musicista egregio ed autorevole — giace dimenticata? La ragione, o meglio una delle ragioni è forse da ricercare nel giudizio che uno dei critici più reputati diede di quella musica quando scrisse: « Marchetti ha sentimento fine e delicato. Nella sua strumentazione c'è tatto e gusto. Ciò che gli manca è il dono dell'invenzione e il fascino della varietà... Una stanchevole monotonia e una sgradevole debolezza si nota in tutta l'opera. Marchetti dovrebbe affrontare il mezzo carattere; la sua Musa non è abbastanza forte per le grandi peripezie drammatiche ed egli cade necessariamente nel manierato quando vuol essere energico e folgorante ».

E la *Ione*? Anche quest'opera, ricchissima di motivi scorrevoli, di cantabili grati all'orecchio, ebbe grande successo al suo apparire (rappresentata per la prima volta alla Scala nel carnevale del 1858 vi ebbe ventuna replica e ventinove nel carnevale del 1862) e durò poi per anni parecchi sul palcoscenico dei teatri italiani e stranieri. Perché cadde nel dimenticatoio? Non è facile stabilire le ragioni di questi oblii dopo tante affermazioni trionfali. Il palermitano Enrico Petrella, autore di *Ione* e di altre ventiquattro opere fra cui, specialmente notevole, *Il Carnevale di Venezia* o *Le precauzioni*, fu compositore assai facile e di grande versatilità, ma altri requisiti dovettero certo fargli difetto. Basti dire che Verdi, in una lettera del 1871 al suo devotissimo amico e fanatico ammiratore napoletano Cesare De Santis, ebbe a scrivere di lui questo crudo giudizio: « Diciamo a quattro occhi la vera verità. Petrella non sa la musica ed il suo capodopera, *Le precauzioni*, può piacere agli orecchianti, per alcuni brillanti motivi di violino, ma considerato questo lavoro come cosa d'arte, non regge al confronto, non solo del capidopera, ma nemmeno di opere come *Crispino, Folli in Roma*, ecc. ». Comunque sia, non crediamo che nell'abbandono in cui è caduta *Ione* c'entri per nulla la faccenda della lettatura. Non c'entrerebbe piuttosto un pochino, per *Ione* come per *Ruy Blas*, l'innegabile evoluzione avvenuta nei gusti del pubblico?

Ⓞ **Abb. G. I. - Palermo.** — *Vorrei conoscere l'esatto significato dei termini: rumore, suono, ritmo, tono, modo, armonia, melodia. C'è un buon dizionario di termini musicali?*

Qualunque libro di fisica può insegnarvi la differenza tra *rumore* e *suono*. Si tratta in entrambi i casi d'un fenomeno acustico, ma il *suono* è dato da onde regolari, mentre il *rumore* si compone di onde disordinate e incomposte e non ha perciò carattere musicale. Il *ritmo* è un ordine nei suoni prescindendo dalla loro altezza e dalla posizione metrica; è un ritorno periodico di tempi più forti. *Melodia* è una successione di suoni con carattere d'espressione, mentre *armonia* è una successione di accordi o di suoni concomitanti. Il *tono* è dato dal rapporto dei suoni con uno preso come fondamentale, che ha perciò il massimo carattere di riposo. La distanza d'un semitono tra il terzo e il quarto e tra il settimo e l'ottavo suono della scala importa l'uso degli accidenti quando si prende per fondamentale o tonico un suono diverso dal « do ». Il *modo* è un carattere del tono, che con certe alterazioni

passa dal maggiore al minore, prendendo un accento più dolce e malinconico. Ma definizioni così sommarie e prive di esempi giovano poco: bisognerebbe approfondirle, il che non è possibile qui. Il *Radiocorriere* pubblicò qualche anno fa un Dizionario di termini musicali. L'interrogante potrà consultare il « Piccolo lessico del musicista » (edizione Sonzogno), il « Dizionario di musica » di A. Della Corte e G. M. Gatti (ediz. Paravia) e il « Dizionario musicale » del Riemann, ch'è tradotto anche in francese. Per una prima informazione può esser utile anche il « Libro della musica » (edizione Sansoni).

Ⓞ **T. B. - Belmonte Pieno.** — *Che cos'è propriamente una « suite »? Che cosa s'intende per « musica da camera »?*

La « suite » è propriamente una serie di danze nella stessa tonalità, ma di carattere diverso e fu la più antica forma di composizione strumentale in più tempi. S'alternavano in generale danze gravi e danze rapide, e il titolo francese venne dall'essere stata la Francia madre d'un grandissimo numero di danze leggiadre. Italianamente dovrebbe dirsi « partita ». L'espressione è usata anche modernamente per indicare una successione di pezzi avventi in comune la qualità di danza o la derivazione da un'opera sola o da un solo autore. Per musica da camera s'intende quella eseguibile da piccoli complessi strumentali, con esclusione cioè dell'orchestra e del coro, e da ascoltarsi pertanto in ambienti non vasti come il teatro o l'arena.

Ⓞ **G. P. - Castellare di Pesca (Pistola).** — *Desidererei qualche notizia sul tenore Fieta.*

Il tenore Michele Fieta nacque in Albalate de Sinca (prov. Huesca in Spagna) il 28 dicembre 1897 da un padrone di bar. Garzone, rivelò orecchio e buona voce cantando arie paesane, e istigato a dedicarsi al canto studiò a Barcellona e a Milano, esordendo a Trieste nella « Francesca da Rimini » dello Zandonai; Cantò in Italia e nei principali teatri delle Americhe e fu il primo Calaf nella « Turandot » pucciniana nel 1926 alla Scala. Sposò la professoressa di canto Luisa Pierrick, francese, che fu sua maestra ed ebbe fede in lui fin dal principio. Morì qualche anno fa prematuramente.

Ⓞ **Maria Pina - Roma.** — *Nei concerti d'organo di Vito Carnevale, trasmesso il 21 febbraio u. s., è stata eseguita una bellissima « aria popolare del paese di Alba » di E. Bossi. Siccome mi pare di avere ascoltato altre volte un motivo simile, vorrei sapere di quale composizione si tratta.*

Le reminiscenze — specialmente quando si tratta di composizioni ispirate da motivi popolari — sono assai comuni. Per questo vi può sembrare di avere già ascoltato la melodia alla quale accennate in qualche pezzo musicale che non ha certamente relazione con l'aria di E. Bossi.

Ⓞ **P. S. - Maddaloni.** — *Desidero essere consigliato sull'acquisto di un buon libro sulla vita e le opere di Giuseppe Verdi. Lo stesso per Puccini e Rossini. Ringraziamenti.*

L'opera che meglio delinea la figura di G. Verdi, incorniciandola nell'epoca storica e rendendola ricca di analisi man mano curate sul divenire progressivo della di lui instancabile produzione artistica, è: C. Gatti, *Verdi*, 3 voll., Milano, 1930. Vari sono stati gli scrittori che si occuparono di Puccini e delle sue opere, i migliori sono: G. Monaldi, *G. P. e la sua opera*, Roma, 1924; A. Fraccaroli, *La vita di G. P.*, Milano 1925; G. Adams, *G. P.*, apparso ora in terza edizione. Per Rossini, oltre alla monumentale opera di G. Radiciotti, *Vita documentata, opere ed influenza sull'arte*, Tivoli, 3 voll., 1927-29, è da raccomandare la recente monografia di R. Bacchelli, *Rossini*, Utet, Torino, che insieme alla psicologia del Pesarese, tenta la valutazione conclusiva anche di varie opere dimenticate.

Ⓞ **A. A. - Pisa - V. F. - Cremona.** — *Ho recentemente acquistato uno dei preludi di Liszt; il Poema sinfonico n. 3, inciso su dischi Cetra. Desidero avere informazioni precise sugli altri preludi. Quanti sono? Sono pure incisi su dischi Cetra? Grazie.*

Liszt intitolò il terzo dei suoi poemi sinfonici — ispirato dalla lettura delle *Méditations poétiques*

UN PREMIO ANNUO DELL'EIAR IN MEMORIA DI FEDERICO VALLAURI

Per onorare la memoria di Federico Vallauri, tenente pilota, caduto per la Patria sul fronte egiziano, figlio del suo Presidente, accademico Giancarlo Vallauri, l'Eiar ha istituito un Premio annuo di lire diecimila, intitolato al nome di lui, da destinare, in seguito a concorso, ad un laureato di ingegneria che abbia presentato la dissertazione scritta di laurea su un tema riguardante la radiotecnica.

Al concorso potranno partecipare cittadini italiani di razza ariana iscritti al P.N.F. e al G.U.F. e laureatisi in ingegneria nell'anno precedente. Esso sarà bandito ogni anno entro il mese di gennaio e si chiuderà il 31 marzo. Solo quest'anno, eccezionalmente, il concorso è bandito a partire dal 1° aprile con scadenza il 31 maggio.

La Direzione generale dell'Eiar, in base alla designazione dell'apposita Commissione giudicatrice, composta di due rappresentanti dell'Ente e di tre professori universitari, designati dal Ministero dell'Educazione Nazionale, provvederà all'assegnazione del premio al vincitore del concorso.

di Lamartine — « Preludi ». Il titolo non ha niente a che vedere con le composizioni musicali che portano lo stesso nome, quindi non vi sono altre opere lisztiane — ad eccezione delle pagine introduttive degli *Studi trascendentali* — intitolate « Preludi ». Fu il testo poetico a suggerire il nome al musicista; è Lamartine che incomincia così la sua bella pagina letteraria: « Notre vie est elle autre chose qu'une série de *Preludes* à ce chant inconnu dont la mort intonne la première et solennelle note? L'amour forme l'aurore enchantée de toute existence... ». Di Liszt — oltre al *Poema sinfonico* n. 3 — la Cetra ha inciso: *La caccia*, pianista Zecchi, CC. 2008; *Sogno d'amore*, pianista Brailowski, OR. 5045; *Studio in fa min.*, pianista Zecchi, CC. 2004.

Ⓞ **G. Fanini - Nocera.** — *Quali sono le caratteristiche delle opere di Bellini e di Mascagni? Le opere di quest'ultimo furono subito acclamate? Ci sono libri su Mascagni?*

Non è possibile enunciare in poche parole le caratteristiche delle opere di due compositori così diversi come Bellini e Mascagni; consigliamo all'interrogante d'ascoltare e di studiare le musiche e di leggere giudizi che vennero emessi sulle une e sulle altre. Le opere di Mascagni piacquero generalmente subito per la robustezza e il calore della vena. Su Mascagni si possono leggere utilmente i noti

« Continua a pag. 7 »

**BANCO
DI
NAPOLI**

ISTITUTO DI CREDITO DI DIRITTO PUBBLICO
FONDATO NEL 1539
CAPITALE E RISERVE L. 1.607.000.000

SEDI E SUCCURSALI NELLE
PRINCIPALI CITTÀ DEL REGNO
PARTICOLARE ORGANIZZAZIONE
IN TUTTI I CENTRI DELL'ITALIA
MERIDIONALE

FILIALI IN
DALMATIA: Zara - Spalato - Cattaro
MONTENEGRO: Cattigne - Antivari - Podgorica
ALBANIA: Tirana - Argirocastro - Berat - Borgo Ciano
Corcia - Delvino - Dibra - Durazzo - Elbasan - Fier
Porto Edda - Peja - Prishtina - Prizren - Pogradec
Scutari - Struga - Valona
ISOLA D'ELBA: Corfu
Ufficio di Rappresentanza per la Germania a Berlino

TUTTE LE OPERAZIONI ED I SERVIZI
DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

LA STATUA DI BRUNO MUSSOLINI A VALLE GIULIA

Chi aveva visto nascere e realizzarsi nel marmo statuario delle Apuane la giovanile figura di Bruno, chiusa nel suo arnese di volo, diritta, a capo scoperto, come a scrutare lontano l'orizzonte, chi l'aveva vista sorgere all'aperto studio dell'Accademico d'Italia Arturo Dazzi a Forte dei Marmi, presso il Tirreno e presso il luogo del suo volo eroico e del suo sacrificio, aveva subito pensato ad uno di quei rari e straordinari casi di aderenza d'un destino privilegiato, se la morte per la Patria è, com'è certissimo, un privilegio, con una espressione d'arte, che genera un'opera perfetta nel motivo ispiratore e nella forma. Tra i pini e pinastri del lido sorgeva il giovinetto atleta ricomposto dall'arte in ogni sua giuntura e in ogni sua innervatura, ricomposto dal fasciame della sua caduta mortale nella sua veste d'impresa come un abito di gloria e non di martirio, di vita e non di morte, d'azione e non di riposo. Di sotto la mano del sapiente artista la spoglia ch'era giunta più in là, fredda, quasi in cospetto della piana Verruca, si andava ricomponendo brano a brano in una vita quasi più alta di quella reale al cospetto delle Alpi Apuane, finché la si vide un giorno, compiuta e perfetta nel suo marmo, iniziata, come ogni vera opera d'arte deve, la sua virtù d'incanto sulle anime dei riguardanti. Bruno riviveva! Chi aveva in mente le pagine del Padre dalle quali gli parla con quel tono distaccato come se, ricordo aggiungendosi a ricordo, si creasse, in quella prosa sommessata e affettuosa, una sequenza di lusse ritmiche proprie dell'antiche canzoni di gesta, chi dunque le aveva in mente sembrava rivivere lo spirito in quella fronte pura in quel petto vigoroso in quelle braccia scoperte e in quelle mani forti e gentili che più belle Dazzi non ha plasmate, né di più netta forma, né di più alto stile. La destra regge il casco d'aviere e la sinistra appoggia sulla coscia in quella posa tutta naturale, intendo di quella naturalezza scultoria che noi conosciamo come consentanea agli eroi, agli eroi della nuova Italia. Bruno sorgeva all'arte, in quel grande cantiere di marmi, tra le più solenni figurazioni dell'Italia d'oggi, tra i blocchi colossali della stele che il Duce ha voluto dedicata al genio di Marconi nell'Esposizione Universale, e nei quali Dazzi ha evocato a raccolta tutti i motivi della terra ad esaltare il valore umano delle scoperte di quel grande italiano. Dalle figurazioni simboliche la mente e la mano del grande artista erano ricondotte a riplasmare la figura del giovine eroe come l'altra faccia dell'Italia d'oggi, fatta di pensiero e di scienza, ma anche di giovinezza e di ardimento. E, distinguendosi tra mille Bruno, per virtù di nome e per virtù di gesta l'artista quasi naturalmente andava creando un esemplare rappresentativo di beltà eroica posta sotto il segno d'una giovinezza ancora acerba e d'un eroismo già così maturo e consapevole.

Tutti i moti ed i motivi della statua sembrano trascendere i contrassegni d'una realtà controllabile per assumere quelli che si possono adattare ad altre giovinezze audaci, ardenti che sembrano predestinate per il loro stesso ardore di realizzare il loro ideale. Persino il costume, così difficile a passare in arte per la destinazione pratica di esso, ha nell'elencazione precisa dei particolari qualcosa di emblematico, di araldico, come se, colmo delle membra di Bruno, assumesse una dignità rituale, specie se si pensa al sangue generoso di che s'imbevve. Entro tale guaina s'avverte un corpo temprato, elastico e vigoroso. E' il giovinetto pallido carducciano cui cade sugli occhi umido un velo, nella stupenda strofa; è il giovinetto atleta che nell'antica corsa delle fiaccolle giunge prima di morire a tuffare la fiamma nella chiarità del mare; sono tutte le figurazioni più alte e più commosse che rappresentano il giovinetto gigante nell'atto d'immolarsi per la Patria, per l'amore, per l'agone olimpico. E Bruno è di tale schiera, e così l'ha rappresentato l'artista come se nella membra statuarie si conservasse intatto per l'eternità un vigore lentamente accumulato in cento prove sportive e di lotta e di guerra, atto a conferire una incredibile sanità fisica a quel simulacro. E tornano a mente le commosse pagine paterne in cui



La statua di Bruno Mussolini, opera di Arturo Dazzi, nella Galleria nazionale d'Arte moderna a Valle Giulia.

l'inclinazione sportiva di Bruno è assunta come dinamismo in potenza e come preparazione all'azione. Lo vediamo. Ove non bastasse il ricordo di coloro che lo conobbero, l'opera d'arte ci pone dinanzi un organismo che dalla sua stessa preparazione era destinato a lanciarsi nell'agone.

E, cosa insolita in chi segue una determinata estetica nella valutazione dell'opera d'arte, l'attenzione per i fatti puramente artistici è questa volta sviata dai motivi di contenuto, ideali, come se con moto alterno il pensiero fosse richiamato dalle accidentalità formali, dai caratteri dell'opera di plastica alla persona in che essi si configurano. Infine, chi non vorrà affarsarsi in quel volto respirante e vivo in cui il marmo sembra aver perduto la sua qualità atomica per la resa di quella dolce immagine in cui l'attenzione scrutatrice sembra ora portata su qualcosa ch'è oltre la vita stessa? Chi vorrà dunque, di su tali contrassegni, considerare la statua di Bruno come semplicemente commemorativa d'un giovine eroe caduto per la Patria e non piuttosto come il simbolo della gioventù dell'Italia nuova sacrificatasi per le idealità antiche e nuove d'essa? E' certo che tutti gli aviatori d'Italia vorranno riconoscersi in lui. E' certo che tutte le audacie, tutte le eroiche rinunce a quelli che sono i doni divini della giovinezza, e come tali cantati da tutti i poeti antichi e nuovi, tutti i sacrifici per la grandezza dell'Italia vorranno porsi sotto il segno dell'audacia, delle rinunce, del sacrificio di Bruno che sembra suggerirli indelebilmente di sé.

Ora la sua effigie da quel lido marino in cui essa evocava veramente l'immagine carducciana del gladiatore tirreno che anelava di morire combattendo sentendo l'aura passargli nel riarso seno e nelle chiome è entrata nella Galleria d'Arte Moderna a Valle Giulia. E in ciò non è già un ridursi dell'importanza dell'opera d'arte che all'aperto poteva forse sembrare connaturata alla terra, alla luce, al sole, alle montagne, ma era come distaccata, vivente per sé fuori di ogni efficacia che noi abbiamo precisato dovere operarsi dalle virtù che tale statua simboleggia. I canoni supremi della forza, del pensiero, dell'azione, della potenza, della bellezza noi li ricerchiamo abitualmente nei musei. E con ciò essi non perdono nulla del loro potere non soltanto artistico, suscitando nello spirito dei contemplatori quei sentimenti che solo l'arte sa sublimare e trasfigurare in modi eterni. La statua di Bruno alla Galleria d'Arte Moderna costituirà un richiamo potente; si vorrà certo ammirare l'arte vigorosa di Dazzi, la sua potenza realizzatrice, la sua plastica sicura, la sua virtù di trasferire sul marmo una vita inimitabile; ma si vorrà innanzi tutto scorgere nelle sembianze di Bruno i segni di una razza, d'un'anima, d'una volontà, di un sacrificio, come sono quelli di chi sprezza una giovinezza così florida e così nova per un ideale di azione, a servizio della Patria.

MICHELE BIANCALE.

CRONACA E AVVENIMENTI

TRE diversi settori hanno richiamato il particolare interesse degli osservatori nella settimana scorsa: quello tunisino, quello russo e quello politico, relativo ai rapporti russo-americani.

Si reputa che in Tunisia la fase preliminare dell'offensiva anglo-americana si sia conclusa senza che il nemico abbia conseguito risultati di rilievo; ma un'altra ne è cominciata, più impegnativa. La stampa nemica, passato il primo momento di euforia, ammette che la lotta è e sarà dura, perché le truppe dell'Asse, bene armate e ben dirette, combattono con estremo accanimento. Le due Potenze anglosassoni hanno concentrato nel Mediterraneo tutte le loro forze, sino al punto da sollevare critiche e lamenti da parte della Cina di Chiang Kai Scek, e dell'Australia, che si vedono neglette in modo compromettente. Il traffico dei rifornimenti nel Mediterraneo è incessante, come incessanti sono gli attacchi aeronavali italo-tedeschi contro i convogli, i quali ogni giorno subiscono perdite. Inoltre in questo mare sono comparsi nuovi mezzi navali tedeschi, che in pochi giorni — come ha annunciato il « Giornale Radio » dell'Eiar — hanno affondato 5 sommergibili nemici. Nel quadro generale del conflitto, il settore mediterraneo ha assunto perciò una importanza preminente.

Il contrario può dirsi del fronte russo. Negli ambienti militari tedeschi si ritiene infatti che l'offensiva invernale sovietica, sulla quale tante speranze erano state fondate dalla coalizione nemica, sia giunta al suo termine. E ora se ne può fare il bilancio. In questi 4 mesi di battaglie continue, i bolscevichi hanno riconquistato del territorio. Ciò non è poca cosa in se stesso; ma appare un risultato magro se posto in relazione con gli obiettivi iniziali, cioè la conquista dell'Ucraina, dei suoi cereali, e quella dei bacini del Donez e del Niprò, per le loro ricchezze minerarie e i loro impianti industriali. Inoltre questo risultato è costato caro. Secondo calcoli tedeschi, dal 20 novembre ai principi di marzo i bolscevichi avrebbero avuto un milione e mezzo di morti, feriti in proporzione, cioè quasi tre volte tanto, e la distruzione di 11.958 carri armati, di 3.763 aeroplani e di parecchie migliaia di cannoni. Ora, per quanto grande possa essere la forza di recupero della Russia, queste perdite invernali non potranno non esercitare prossimamente la loro influenza.

L'Inghilterra, vedendo nella Russia la sola forza capace di salvarla dalla rovina, non ha esitato a promettere a Stalin mano libera sull'Europa orientale e sud-orientale. Gli Stati Uniti, che non hanno la stessa preoccupazione e non vogliono dividere coi bolscevichi l'egemonia sull'Europa, si rifiutano di aderire al criminoso mercato anglo-sovietico. Di qui il fallimento della missione Eden a Washington, che però non commuove Stalin, rimasto indifferente e sprezzante, perché egli fa la « sua » guerra e non saranno gli intrighi o i desideri di Londra e di Washington che potranno far cambiare di una linea i suoi propositi e le sue ambizioni.

OGNI GIORNO DALLE 19 ALLE 22

SULLE ONDE DI METRI 47,62 E 30,74

VIENE TRASMESSA DALL' «RIAR»

**LA RADIO DEL
COMBATTENTE**

TRASMISSIONE DEDICATA AI
COMBATTENTI DI TUTTI I FRONTI

Commedia e drammi

L'UOMO CHE HA AVUTO SUCCESSO

Un atto di Rosso di San Secondo (Domenica 4 aprile - Programma « B », ore 21).

È questo un atto che fa testimonianza dell'itinerario per il quale Rosso di San Secondo, attraverso il suo esasperato lirismo, raggiunge la poesia. In un caffè a tarda ora, sono convenuti diversi personaggi che, per quanto abbiano ciascuno la propria precisa fisionomia, hanno in comune il carattere drammatico, quando non addirittura tragico, che Rosso fa oggetto della sua rievocazione: attendere ognuno con trepida ansia una risposta dal destino. Questa particolare vibrazione del loro spirito è estesa da Rosso a significare per tutti un'interpretazione della vita universale: essere tutti legati da un vincolo vicendevole di domande e risposte in balia di una misteriosa fatalità.

LA PRINCIPESSA LONTANA

Un atto di Hermann Sudermann (Martedì 6 aprile - Programma « A », ore 21,15).

Questo fine lavoro, che Sudermann definì « scherzo comico » per opposizione al tono degli altri due lavori i quali, insieme a questo, compongono la trilogia intitolata « Rose » (e cioè « Sylvia » e « L'ultima visita »), fu dall'autore scritto terzo, e terzo venne rappresentato, appunto perché il legame ideale dei tre lavori, determinante il concetto unitario della trilogia, avesse una sorta di serenità per il pubblico: e lo costringesse a meditare sul problema della trilogia stessa, non più attraverso il dramma realistico di « Sylvia » o quello verista di « L'ultima visita », bensì sulle fragili fila di una avventura semplice e quieta, nella quale la malinconia è appena accennata e le rose vengono offerte, con atto di grazia, da una triste principessa a un povero studente; quasi a ringraziarlo di aver fatto trascorrere alla imperiale solitudine di lei un'ora fresca e sana e sincera di vita.

L'azione è semplice. In un luogo di bagni termali, uno studente, povero, allegro e squattrinato, dà gioia alla sua vita quotidiana osservando, con un canocchiale, la reclusa vita quotidiana di una principessa di casa imperiale, che abita in una villa poco lontana. Di lei, egli si è fatto un amore impossibile, fantasioso e stellare. È la sua principessa lontana. E tale rimarrebbe, se la principessa, un giorno, non volesse riposarsi proprio in una saletta dell'albergo in cui lo studente prende i suoi magri pasti. L'etichetta imporrebbe che nessuno si avvicini all'augusta fanciulla, ma lo studente entra da una finestra e parla con la dama senza supporre tuttavia che sia la « sua » principessa lontana. E le dice che di « quella principessa » lontana come una stella, egli è innamorato. Gioisce il cuore dell'imperiale fanciulla a udire una voce vera della vita giungere fino a lei. Se ne andrà subito, richiamata dalla dama di compagnia. Ma darà allo studente, voce di una verità senza protocollo, un fascio di rose. Per ringraziarlo e per simbolizzare con esso il profumo di un'illusione, di un desiderio, di un'aspirazione calda e subitanea, bella e fugace. Lo studente non accetta le rose « della principessa vera ». La quale, per restare « lontana », gli ne manderà una dal suo giardino regale. Come nelle fiabe.

AUTUNNO

Tre atti di Gherardo Gherardi (Giovedì 8 aprile - Programma « B », ore 20,40 circa).

Autunno è una commedia di intreccio, che se come taglio e sceneggiatura e carattere resta fedele agli schemi tradizionali, è peraltro pervasa da un delicato sentimento umano e da un'ansia di poesia del tutto attuali, sì che essa può inscrivere sotto il segno della modernità attenta e controllata, che non disdegna il passato per smania di nuovo ma lo trasforma e ravviva secondo le esigenze spirituali di oggi; e, ad ogni modo, tipico di questo teatro è il disdegno della facile verbosità e del disegno superficiale, per la ricerca e l'approfondimento di stati d'animo e di coscienza meritevoli di studio. Riassumiamo per sommi capi la vicenda di *Autunno*. Gregorio Pasti è un intraprendente uomo d'affari sull'orlo della

rovina che tenta di rimettersi a galla persuadendo il suo vecchio amico Riccardo Gioisio, medico illustre, a concedergli di lanciar sul mercato un rimedio che porti la sua firma e il suo avallo. Gregorio si prepara a ricevere l'amico in una villa affittata per l'occasione, dove gli fa trovare un ambiente e un'accoglienza degni dello scopo da raggiungere: un po' di mondo giovane e lieto e una cantante, che giovane non è più ma esercita ancora qualche seduzione femminile. Ma all'arrivo di Riccardo il piano del Gioisio risulta sbagliato: il medico famoso non ama la compagnia e non s'interessa che dei suoi problemi interiori e della sua scienza; si che, seccato e sospettoso, si isola e rifiuta energicamente la ricetta che il Pasti sollecita. A questo punto interviene, a rompere la stitichezza in cui l'azione sembrerebbe cristallizzarsi, un colpo di scena psicologico: Riccardo scopre nella moglie del Pasti una sua antica relazione, e pensa che Giuditta, figlia del Pasti, potrebbe invece essere figlia sua; ne deriva una reazione dei sentimenti affettivi dello scienziato sulla sua rigida personalità scientifica, sulle sue abitudini e sulle sue idee morali: il richiamo degli affetti comincia ad agire su di lui col fascino di beni a lungo trascurati e il peso della solitudine si fa sentire; infine, per amor di Giuditta, che è la primavera ritrovata nell'autunno della vita, Riccardo salverà l'amico pericolante e salverà se stesso. (log.)

I RAGAZZI MANGIANO I FIORI

Commedia in tre atti di Enrico Bassano. Prima trasmissione (Venerdì 9 aprile - Programma « A », ore 20,30 circa).

Fred e la piccola Till, due ragazzi sognatori, cresciuti l'uno a fianco dell'altra, ora si vogliono un gran bene, un puro bene e, per sottrarsi ai famigliari cui quell'amore non va troppo a genio, sono scappati dalla campagna in città, una babilonica città americana. Ma non hanno un soldo in tasca: dove andare a dormire? Non c'è che il giardino pubblico che li possa ospitare; ed eccoli chiedere asilo ad una panchina: Till dormirà sopra, e Fred sotto, e avran così l'impressione di trovarsi davvero nella prateria, tra i pellirossi in agguato, pronti ad entrare sul sentiero della guerra. Han fame i due ragazzi, e poiché non c'è altro, mangeranno dei fiori, come facevan da bimbi. Ma sono stati visti; un poliziotto li agguanta e li porta in tribunale, sotto l'accusa di vagabondaggio notturno e di distruzione delle piante nei giardini: otto giorni di prigione. Nell'attesa del giudizio, han conosciuto Ted, l'unico che crede alla loro innocenza e alla loro purezza, anche se egli stesso, un irregolare, un ubriacone già da tempo ha avuto a che fare colla giustizia. Scontata la pena, partono con Ted alla ventura. Ed eccoli sistemati tutti tre in un'osteria con locanda, dove un furbo tipo, Forbes, ha impiantato un'azienda assai redditizia. Dalla vicina città vengono condotti in quel luogo solitario dei turisti in cerca del colore locale, desiderosi di veder da vicino i pellirossi, Buffalo Bill, i combattimenti con gli indiani, gli agguati coi banditi. E Forbes, a modico prezzo, procura loro tutto questo, con in più l'emozione finale di un vero e proprio assalto di banditi, finti, naturalmente, con l'arrivo improvviso di un altrettanto finto Buffalo Bill. Ted conduce la diligenza dei turisti ingenui e Fred suona il piano all'osteria: due diavolacci di pochi scrupoli si incaricano, vestiti da briganti, di simulare l'agguato. Tutto andrebbe ora bene; davvero Till e Fred hanno l'illusione di vivere in un sogno, in quel sogno che amavano da fanciulli; ma Fred ora non è più contento: la febbre del denaro ha preso anche lui, ed eccolo organizzare, coi due finti banditi, il piano per aggredire Forbes e toglierli tutto il denaro. Anzi, non ci sarà neppure bisogno di torcerli un capello, a Forbes; il furto avverrà cautamente di notte, e la mattina dopo Forbes non saprà chi ringraziare del colpo. Till si accorge che qualcosa si sta tramando, e ne parla con Ted, il buon Ted, più fanciullo dei fanciulli; egli starà in guardia, e proteggerà Fred anche contro la sua volontà. Venuta la notte (la locanda è piena di turisti a caccia di emozioni), quando tutti dormono, i due tentano il furto, coadiuvati da Fred, ma Ted sventa i loro piani; credendo di esser stati giocati da Fred, essi gli sparano un colpo di rivoltella; Ted, col suo corpo protetto il ragazzo, ed è ferito mortalmente. Ma morendo, ha la gioia di vedere l'accordo tra Fred e Till ridiventare forte come un tempo, cementato ora dall'annuncio susurrato da Till: « Avranno un bambino ». Non più sogni, ora, ma una vita vera e operosa; già si annuncia l'inizio di poderosi lavori, e la città che si avvanza si appresta a inghiottire e trasformare il solitario campo.

Questa la trama, ma il pregio maggiore della finissima commedia risiede nell'atmosfera di de-

Teatro comico musicale

« Terzigno » - variazioni sul tema: Dalla finestra, di Fellini, di Migneco e di Marchesi (Lunedì 5 aprile - Programma « A », ore 21,45). — La casa dei vecchi, poemetto di Riccardo Morbelli (Martedì 6 aprile - Programma « B », ore 22,5).

È la « finestra » che dà il tema al « Terzigno » sul quale Fellini, Marchesi e Migneco sono impegnati questa settimana.

La vita vista nella strada, insomma, o che dalla strada deriva. Nell'assolato traffico cittadino, tra il rumore confuso di macchine e il brusio di voci ignote, ci accade talvolta di trovarci sperduti. Dobbiamo correre a casa, risentirci sollevati nella calda intimità delle proprie stanze e dare uno sguardo di superire indifferenza a ciò che avviene al di fuori? È naturale che ci si affacci, spesso, dalla finestra. Vagabondando con l'occhio irrequieto, l'animo si culla in sogni e speranze... Dal mare turbinoso della strada può sempre arrivare la tanto attesa fortuna. Il caso, che era un principe scontroso, narra un vecchio apologo cinese, s'arrabbiò un giorno contro gli uomini che gli rimproveravano di giungere sempre aspettato e nei luoghi consueti. Si trasformò in un vecchio pellegrino ghignante e si mise a errare per le strade del mondo. Da allora chiunque può riceverlo quando meno se lo aspetta: se il caso giunge può recare con sé felicità, amore, ricchezza, sventura, fortuna... Occorre aspettarlo dalla finestra, dunque... a meno che non si voglia stare notte e giorno in strada a rischio di prendere un'influenza.

Fellini dalla finestra fa aspettare alla sua protagonista il suo caro amore, puntuale come un angelo, sentimentale e innamorato come un trovatore. Ogni sera avviene la solita serenata; alla stessa ora risuona nella strada deserta, sotto il luminoso sorriso della luna, il nervoso strimpellare della chitarra. L'amore può fare a meno delle parole; anzi, a voler dar retta a Fellini, vive e vegeta nei cosiddetti divini silenzi. Ma appunto per uno di questi silenzi un po' troppo lunghi avviene un equivoco... il giovanotto perderà la testa, l'umorosa andrà via da quella casa e un vecchietto compiacente per non deludere il povero innamorato... basta! Cosa farà questo strano vecchietto? Compirà semplicemente un miracolo che noi ci guarderemo bene di spezzare.

Marchesi invece pensa a una finestra un po' più dinamica ove non si parli di gelosie di vecchio tipo, né di grate medievali: a una finestra molto comoda per entrare in piena notte in casa senza bussare alla porta. Sistema comico, come vedete, ma che piace quasi esclusivamente a due categorie di persone: i Don Giovanni di professione e i ladri internazionali. Chi dei due sarà più simpatico non staremo a dimostrarcelo con personali commenti: vi convincerete da voi stessi che, talvolta, essere presi per ladri è la maggior fortuna di questo mondo. E ciò sia detto non per simpatia verso i furfanti, Dio ce ne scampi.

Chiude il « Terzigno » Migneco che, stando appunto alla finestra, vi racconterà una allegra e grottesca avventura.

La « casa dei vecchi », poemetto romantico-sentimentale di Riccardo Morbelli, vuole mettere in luce alcuni « momenti » di serena pace domestica in una di quelle patriarcali casette care ai nostri nonni e di cui noi conserviamo un nebuloso e affascinante ricordo. Su uno sfondo di aggraziato umorismo provinciale si agitano curiose macchiette e tipi simpaticamente caratterizzati.

Una briosa vena di umorismo comico-irico-sentimentale anima il quadro visivo del lavoro, tutto ispirato a una tenerezza sobria che trae motivo dalla poesia vera ed eterna della famiglia.

licata poesia; il nascere dell'uomo e della donna in Fred e Till dai fanciulli che erano, è descritto in maniera efficace, e meglio ancora riappare in Ted, quel vecchio delinquente di Ted, riappare il fanciullo, lieto infine di morire per poter vedere ancora, di lassù, i suoi ragazzi, e i figli dei suoi ragazzi.

UNA PARTITA A SCACCHI

Un atto di Giuseppe Giacosa (Sabato 10 aprile - Programma « B », ore 21,35).

Una partita a scacchi è, tra le opere del Giacosa, una delle più ricordate. Le stesse parafrasi che se ne sono fatte hanno giovato a tenerla fresca e viva nel ricordo di tutti. Così che Jolanda e il paggio Fernando sono creature che tutti conoscono, in cui si sono compiaciute le nostre fantasticherie; e taluni versi della favola drammatica sono comuni come certi versi di grandi e popolarissimi poeti.

I concerti della settimana

CONCERTO SINFONICO

diretto da Carlo Zecchi. Trasmissione dal Teatro Adriano (Domenica 4 aprile - Programma « B », ore 17).

Questo concerto si apre con la *Sinfonia militare in sol magg.*, op. 100 di Haydn, conosciuta comunemente come « la Militare », forse per la parte data alla tromba sulla fine dell'« Allegretto » e per il rullo dei timpani, che può far pensare al tamburo. Ma di « militare » sarebbe difficile trovar altro. Quello che c'è, invece, è la gaiezza di Haydn, il suo ottimismo, il suo senso di confidenza nella vita, che chiaro appare da tutta la composizione, prediletta dal pubblico londinese, che l'ascoltò la prima volta nel maggio del 1794. Squisitamente haydniano è il « Minuetto », prima dell'« Allegro finale ». La *Serenata* è l'op. 16 di Brahms, quella in la maggiore per piccola orchestra, che non va confusa con quella in re maggiore per grande orchestra ch'è l'op. 11. Sono ligie entrambe ai modelli classici della Serenata, ch'era una composizione in parecchi tempi, affine al Divertimento. Qualcuna delle caratteristiche di Brahms già vi appare però profilata.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Fernando Previtali, col concorso della pianista Ornella Puliti Santoliquido (Domenica 4 aprile - Programma « A », ore 21,10).

La *Serenata*, op. 8 di Beethoven, per violino, viola e violoncello, fu scritta nel 1796, quando l'autore aveva 26 anni o stava per compierli. Piacevole per l'invenzione melodica, essa già lascia in qualche punto presagire il formidabile musicista che saprà portare ad altezze vertiginose il quartetto. L'equilibrio delle sonorità e il diverso timbro dei tre archi sono sempre presenti al compositore, che ne trae pregevoli effetti.

Il *Concerto in re minore* di Mozart consta di tre tempi, nel primo dei quali, *allegro*, lo strumento solista interviene solo dopo la completa esposizione tematica fatta dall'orchestra. Da notare alcuni passi virtuosistici del pianoforte che nella loro semplicità non rinunciano ad effetti piacevoli. Il secondo tempo è una delicata *romanza* la cui melodia è cantata alternativamente dal pianoforte e dall'orchestra. Un brillante e spigliato *rondò* chiude la magnifica composizione.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Giuseppe Baroni (Lunedì 5 aprile - Programma « B », ore 20,40 circa).

In questo concerto sono eseguite musiche di Cherubini, Pizzetti, Martucci e Strauss. Cherubini lo inizia con la sua *Introduzione da concerto*, nobilissima nell'ispirazione e austera nella forma al pari delle migliori opere sue, derivate da Lulli e da Gluck, ma assai più complesse nella tecnica contrappuntistica e orchestrale. Il successivo *Rondò veneziano* di Ildebrando Pizzetti venne composto nel 1929 e riceve il titolo dalla forma e dall'ispirazione. La prima è data da tre strofe precedute e seguite da un periodo musicale meno esteso a guisa di ritornello. La seconda è suggerita dalla Venezia aristocratica e pomposa, ispiratrice della prima strofa, e da quella pittoresca e popolare, ispiratrice della terza, mentre la strofa centrale collega le estreme con una specie d'intermezzo tra l'idilliaco e l'appassionato. Nella prima un periodo ha quasi il carattere dell'aristocratico minuetto, mentre nella terza scatta gioiosa la popolare furlana o friulana. Di Martucci è in programma il *Canto d'amore* nell'amorosa trascrizione del M^o Quaranta per violoncello, archi ed arpa, che fondono le loro sonorità nell'espressione accorata del sentimento ispiratore. Il *Don Giovanni* è uno dei più noti poemi sinfonici di Strauss che, giovanissimo ancora, s'ispirò a un testo poetico del Lenau. Dalla guizzante spavalderia del tema iniziale, evocatore dell'irresistibile seduttore, alla chiusa, ripiegantesi e afflosciantesi su se stessa, che fa pensare al biblico: « La donna è più amara della Morte », passa l'eroe d'avventura in avventura, accorgendosi della vanità della carne e del piacere. Tale è il senso che lascia questa pagina così ricca di colore e di foga e così tipicamente straussiana nelle audacie e nell'originalità.

CONCERTO

diretto dal M^o Alfredo Simonetto col concorso del soprano Anna Maria Longobardi (Martedì 6 aprile - Programma « B », ore 21,15).

Nel concerto sono eseguite musiche di Respighi, Cesti, Salieri, M. E. Bossi, Gluck, Haendel e Paisiello.

Per sola orchestra sono le *Antiche danze ed arie per liuto* (prima serie) di Respighi, che con tanto buon gusto seppe con colori moderni dare il senso dell'antico. Sono quattro: un Balletto, la stupenda Gagliarda (danza saltata rapida in misura ternaria) di Vincenzo Galilei, una Villanella (canzone del '500 e '600) e Passomezzo e mascherata. Pure per orchestra sono la *Siciliana* e *Giga* di M. E. Bossi (dolce come una pastorale la prima, spigliatissima la seconda) e l'*Aria* e *Finale* del balletto della Regina Proserpina, scritto dal Paisiello a Parigi nei primi anni del secolo scorso. Il Luaidi ne fece una trascrizione assai bella. Sono per voce di soprano *l'Intorno all'idol mio* del Cesti (Arezzo, 1623-Pirenze 1669) e altre pagine tratte dalla « Grotta di Trofonio » del veronese Antonio Salieri, che fu maestro di Beethoven e di Schubert; dall'« Orfeo », ch'è l'opera più celebre di Gluck, e dal « Serse » di Haendel: il famoso *Ombra mai fu*.

QUINTA SINFONIA DI BEETHOVEN

diretta da Herbert Von Karajan (Mercoledì 7 aprile - Programma « A », ore 21,25).

Collocata al posto centrale tra le nove immortali sorelle, la *Quinta* sembra avere il posto d'onore, e lo merita essendo tra le più alte espressioni del genio e cantando il perenne dramma umano della lotta, della disperazione che prende ad un tratto chi gettò tutte le forze nel cimento e del trionfo finale, tanto più alto quanto più combattuto. Indimenticabile è il tema iniziale dell'« Allegro con brio », sempre uguale e sempre diverso fino all'impetuosa perorazione. L'« Andante » è in sostanza un tema con variazioni e sembra cantare la rassegnazione di fronte a quello che difficilmente potrà esser vinto. Ma la lotta riprende. I pesanti contrabbassi per due volte si scagliano all'assalto con tutto l'impeto della loro forza. Invano: tutto pare perduto, e solo i timpani, pianissimo, ricordano il ritmo. Poi la gioia del trionfo prorompe, e proprio i timpani col loro rullo ostinato riescono a trascinare via vic tutti gli strumenti in una specie di marcia trionfale, di effetto grandioso. Il tono di questa gigantesca e sempre affascinante composizione è quello di do minore. Tra le opere beethoveniane essa porta il n. 67 e fu eseguita la prima volta nel 1808.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Alceo Galliera (Giovedì 8 aprile - Programma « A », ore 20,40).

Il concerto fa udire musiche di Brahms, Debussy e Verdi. Di Brahms viene eseguita la *Sinfonia in re maggiore*, op. 73. Un capolavoro. Il suo primo tempo ha un andamento quasi pastorale, mentre il successivo Adagio non troppo fa pensare a Schumann per la pensosità romantica. Il tempo migliore è l'« Allegretto grazioso quasi andantino che tiene il posto del Minuetto: specie di danza lenta interrotta due volte da trii rapidi, di cui il primo ottenuto con una trasformazione del tema principale. Più ligio ai modelli classici è l'« Allegro con spirito, che costituisce il finale. Debussy è presente col *Preludio al pomeriggio di un fauno*, e Verdi chiude il concerto con la robusta *Introduzione* della « Forza del destino ».

CONCERTO

diretto dal M^o Michele Macioce (Giovedì 8 aprile - Programma « B », ore 22,5 circa).

Il programma del concerto comprende musiche di Veretti, Porpora, Lekeu e Haydn. Del veronese Antonio Veretti (allievo a Bologna di Mattioli e di Alfano) verrà eseguita l'*Introduzione* all'opera « Il favorito del re », scritta su libretto di Arturo Rossato e rappresentata per la prima volta alla « Scala » di Milano nel 1932. Tale pagina, con la « Fuga » e la « Marcia », è ben nota, essendo stata pubblicata da parte. Notevole è l'estrosità. Sempre cara per il senso di serenità che ne spirava è la successiva *Aria* di Nicolò Porpora. Su due *Canti po-*

IL CONCERTO DE SABATA ALL'ADRIANO A BENEFICIO DEI FIGLI DEI PILOTI CADUTI IN GUERRA

Al Teatro Adriano di Roma, nel pomeriggio di lunedì 29, organizzato dal Centro di Propaganda Aeronautica e dall'Eiar, ha avuto luogo, alla presenza dell'Augusta Principessa di Piemonte, delle principali Autorità locali e di un enorme pubblico, un eccezionale Concerto sinfonico, a totale beneficio dei figli dei piloti caduti in guerra. Concerto eseguito dall'Orchestra Sinfonica dell'Eiar di Roma e diretto dal M^o Victor de Sabata che spontaneamente si è associato all'iniziativa ed ha prestato gentilmente la sua opera.

In un tripudio di bandiere l'Adriano accoglieva sul palcoscenico, con i centotrenta esecutori dell'Orchestra Sinfonica dell'Eiar, un folto numero di aviatori mutilati ed invalidi. Un trionfo di nastri azzurri, dominato dall'enorme plastico di un Macchi 202 che pareva pronto a scattare in un impeto di conquista verso il cielo, portando con sé la sonante armonia dei cento archi tesi in alta e prorompente passione musicale.

Il programma del Concerto comprendeva la tipica Quinta sinfonia in mi minore di Dvorak; il grandioso poema sinfonico I Pini di Roma di Respighi; il patetico intermezzo A sera di Catalani; e il travolgente Bolero di Ravel. Eseguito magistralmente, nella personalissima e appassionata interpretazione di Victor de Sabata, tutto il programma è stato accolto da un crescendo calorosissimo di applausi. Del Bolero di Ravel il pubblico, scattato in piedi, ha chiesto tra grandi ovazioni, il bis. Il bis non venne concesso, ma il pubblico venne ugualmente accontentato: invece del Bolero de Sabata ha diretto, tra entusiastiche acclamazioni, l'introduzione dei Vespri siciliani di Verdi.

Lo spettacoloso pubblico intervenuto alla benefica manifestazione ha avuto dall'eccezionale Concerto la eloquente conferma dell'attenta e severa disciplina, nonché della perfezione artistica, che l'Orchestra dell'Eiar di Roma raggiunge nelle sue esecuzioni.

polari il Lekeu svolse una « Fantasia », conservando loro il carattere originario pur nell'elaborazione. La *Sinfonia n. 83* di Haydn è in « sol maggiore »: notevole vi è lo sviluppo tematico, la chiarezza e la scorrevolezza della melodia.

CONCERTO SINFONICO

diretto dal M^o Franco Capuana, col concorso della pianista Marta De Conciliis (Sabato 10 aprile - Programma « A », ore 21).

Il *Concerto grosso* in sol minore di Vivaldi è uno stupendo dialogo tra il « Concertino » e la massa degli archi nei tre tempi tradizionali. Dopo un « Allegro », un « Adagio » pensoso in cui la foga s'acquieta per prorompere più ricca e vivace nell'« Allegro finale », che lascia un'impressione di vittoria. Il colore è quello proprio del Vivaldi, che ama le tinte accese così come le sonorità piene eppur trasparenti. Il successivo *Concerto in re minore* per pianoforte e orchestra è pure una grande composizione di Bach, che scrisse magistralmente anche per clavicembalo, svolgendo idee melodiche d'ispirazione severa con tecnica profonda, soprattutto sotto l'aspetto contrappuntistico. Chiude il concerto la *Sinfonia n. 3* di Brahms, in « fa maggiore », op. 90, composta nel 1884, che Hanslick definì l'« Eroica di Brahms », soprattutto per l'impeto dell'esordio.

MUSICA DA CAMERA

Domenica 4 aprile alle ore 22 per le Stazioni del programma « B », il soprano Margherita Cossa, il violinista Vittorio Emanuele, il flautista Arrigo Tassinari, il Quartetto d'archi dell'Eiar e il pianista Giorgio Favaretto, eseguono musiche di Antonio Vivaldi, il « prete rosso » veneziano, spirito moderno e precursore vero del romanticismo, rinnovatore della tecnica e dello spirito del sinfonismo per la grande libertà dello stile. Il programma comprende la sua *Sonata in la maggiore* per violino, in cinque tempi, due arie dall'« Olimpiade » accompagnate al piano. Il Quartetto d'archi e cembalo, col flauto, esegue poi il concerto intitolato *La Notte*.

Venerdì 9 aprile alle ore 22 (circa) per gli ascoltatori del programma « B », il violoncellista Benedetto Mazzacurati, accompagnato al piano da Nando Benvenuti, esegue musiche di Beethoven: la *Sonata op. 5 n. 2* e le *Variazioni su un tema del « Flauto magico »* di Mozart. La prima è del 1796: il violoncello scande severe cantilene nell'« Adagio » iniziale e nella seconda parte del secondo tempo. L'ultimo è un gaio « Rondò ». Le *Variazioni* sono l'op. 66 e vennero scritte nel 1797.



OGNI DOMENICA, ALLE ORE 13,20 CIRCA
IL VOSTRO NOME

RADIOCENA MUSICALE ORGANIZZATA PER LA
S. A. SEMENTI SGARAVATTI - PADOVA
CHE INVIERÀ L'ULTIMO LISTINO A TUTTI COLORO
CHE NE FARANNO DIRETTAMENTE RICHIESTA

Ascoltate questa manifestazione e cercate di determinare attraverso i vari riferimenti contenuti in ogni trasmissione, il nome di persona al quale essa è dedicata. I concorrenti potranno servirsi di una cartolina postale da indirizzarsi alla Sipra - Via Magliabecchi, 7 - Firenze * Tra i solutori sarà estratto, secondo le norme di legge, settimanalmente un premio consistente in un Buono del Tesoro 4% da Lire MILLE

Risultati del 12° concorso relativo alla trasmissione effettuata domenica 14 marzo 1943-XXI

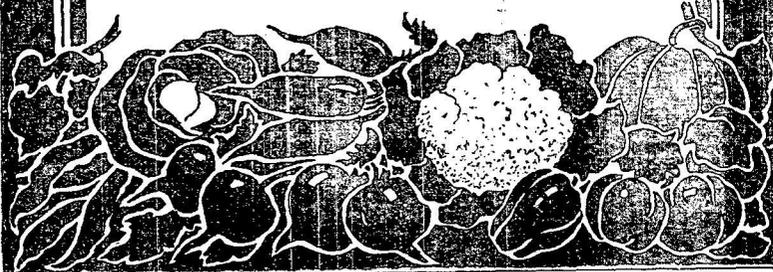
« GIUSEPPE »

Il premio di L. 1000, in B. T. 4% è stato assegnato al Sig. Marino Grassi
Via Cadorna, 5 - Falmenta (Novara)

Domenica 4 aprile 1943 - XXI
QUINDICESIMA TRASMISSIONE

S. A. SEMENTI SGARAVATTI
PADOVA

PRODUTTRICE DI SEMENTI SELEZIONATE
(Organizzazione SIPRA - Firenze)



TUTTE LE DOMENICHE
ALLE ORE 16,55
RADIOCRONACA
del 2° TEMPO di una partita del
CAMPIONATO DI CALCIO
DIVISIONE NAZIONALE - SERIE A
trasmissione organizzata per la
FILM UNIONE
La nuova SOCIETÀ di NOLEGGIO che
 presenterà in questa Stagione Cine-
matografica TRENTA GRANDI FILM EU-
ROPEI QUATTRO DEI QUALI A COLORI
(Organizzazione SIPRA - Firenze)

ASCOLTATE DOMENICA 4 APRILE 1943-XXI, ALLE 20,40, DALLE STAZIONI DEL PROGRAMMA "A.",

COLONNE SONORE

RASSEGNA DI CANZONI DA FILM PRESENTATE - A TURNO - DALLE ORCHESTRE DIRETTE DAI MAESTRI SQUARONE ED ANGIORINI NELLE LORO SPECIALI INTERPRETAZIONI.

TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA
ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA
A. C. I.

(Organizzazione SIPRA - Firenze)

FISARMONICHE
LINEA AERODINAMICA
ALTISSIME QUALITÀ FONICHE

CHIEDERE CONDIZIONI A
"LA DORICA - Fisarmoniche,"
ANCONA - VIA SAFFI, 3

PROGRAMMA "A" APRILE 1943-XXI

PROGRAMMA "A,"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-8,45: CONCERTO dell'organista: MARIA AMALIA PARDINI: 1. Bach: a) Fantasia e fuga in sol minore, b) Corale; 2. Franck: Pastorale; 3. Cantarini: Toccata.

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DI SAN PAOLO IN ROMA.

12-12,15: PADRE DOMENICO FRANZÉ: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,30: **MUSICHE GRADITE**
ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI
1. Montagnini-Mari: *Conosco la tua voce*; 2. Caslar: *Sarà sciocca, ma è carina*; 3. Filippini-Morbelli: *Anacleto e la jaina*; 4. Nati: *Pucci*; 5. Nello Segurini al pianoforte; 6. Bonfanti: *Vecchio organino*; 7. Frustaci: *Ritmo del cuore*; 8. Valci: *Ho un sassolino nella scarpa*; 9. Buffa-Nati: *In quella vecchia trattoria*; 10. Maccari: *Sull'altalena*.
(Trasmissione organizzata per l'ISTITUTO CHIMICO SCIENTIFICO S.A.I.C.S. di Lodi)

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): MUSICA SINFONICA.

13,20: **IL VOSTRO NOME**
Scena di LUCIO RIDENTI
(Trasmissione organizzata per la Soc. AN. SEMENTI SGARAVATTI - Padova)

13,50: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

16,55: CRONACA DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmissione organizzata per la Soc. AN. FILM UNIONE - Roma).

17,15: Notizie sportive e dischi.

17,30: TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - CRONACHE DELLA GUERRA, del cons. naz. Umberto Guglielmotti, direttore de «La Tribuna».

17,45: MUSICA OPERETTISTICA.

18,25-18,35: Notizie sportive.

19,40 Riepilogo della domenica sportiva.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (Ponda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,40 (circa): **COLONNE SONORE**
CANZONI DA FILM presentate dall'ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI
(Trasmissione organizzata per l'ANONIMA CINEMATOGRAFICA ITALIANA - A.C.I.)

21,10: **Concerto sinfonico**
diretto dal M° FERNANDO PREVITALI
col concorso della pianista ORNELLA PULITI SANTOLIVQUIDO
1. Beethoven: *Serenata*, op. 8 (Prima esecuzione in Italia); 2. Mozart: *Concerto in re minore* per pianoforte e orchestra (K. 466): a) Allegro, b) Romanza, c) Allegro (solista: Ornella Puliti Santoliquido).

22,10: Ugo D'Andrea: «Libri politici», conversazione.

22,20: **CANZONI IN VOGA**
dirette dal M° ZEME

1. Delle Grotte: *E' bello passeggiar*; 2. Barberis-Galdieri: *Tu scrivesti*; 3. Pintsaldi: *Il mio cuore in vacanza*; 4. Ceppi-Farina: *Forse il vento*; 5. Pomponio-Roverselli: *Il suonatore ambulante*; 6. Simonini: *Luna montanara*; 7. Ghiri-Tettoni: *Quando son di buon umore*; 8. Alvaro-Bertini: *Vieni anche tu*; 9. Del Pino-De Santis: *Mamma, voglio anch'io un fidanzato*.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B,"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,30-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,30 Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-8,45: CONCERTO dell'organista MARIA AMALIA PARDINI (Vedi Programma «A»).

10 RADIO RURALE: L'ORA DELL'AGRICOLTORE E DELLA MASSAIA RURALE.

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA DI SAN PAOLO IN ROMA.

12-12,15: PADRE DOMENICO FRANZÉ: LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGELO.

12,30: MUSICHE GRADITE (Vedi Programma «A»).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): MUSICA SINFONICA.
13,20: IL VOSTRO NOME (Vedi Programma «A»)
13,50: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): RADIO IGEA: TRASMISSIONE DEDICATA AI FERITI DI GUERRA.

15-20 (esclusa onda m. 221,1)

15-15,30: RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17 Trasmissione dal Teatro Adriano di Roma:
PRIMA PARTE DEL

Concerto sinfonico
diretto da CARLO ZECCHI

1. Haydn: *Sinfonia in sol maggiore n. 100* (Militare); a) Adagio - Allegro, b) Allegretto, c) Minuetto, d) Presto; 2. Brahms: *Serenata*, op. 16.

Nell'intervallo (17,50 circa): Notizie sportive.

19,40 Riepilogo della domenica sportiva.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (Ponda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,40 (circa): **MUSICHE BRILLANTI**
dirette dal M° PETRALIA
1. Strauss: *Rose del Sud*; 2. Wassil: *Sempre così*; 3. Arensky: *Scherzo*; 4. D'Acchiardi: *Toccata*; 5. Mario: *Ladra*; 6. Giancarlo: *Disse un re*; 7. Montani: *Preludio e danza*; 8. Gatto: *Dim don den*; 9. Bund: *Maddalena*; 10. Lama: *Cara piccina*; 11. Fiehu: *Prima ballerina*.

21: **L'UOMO CHE HA AVUTO SUCCESSO**
Un atto di ROSSO DI SAN SECONDO

Personaggi e interpreti: Il signore dall'impermeabile, Fernando Farese; 2. L'uomo dal genio creatore, Guido de Monticelli; La signora dal volto ritinto, Stefania Piumatti; Il garzone del banco, Guido Simonetti; Il cameriere, Gino Pestelli; L'infermiera, Misa Mordegla Mari; La mingherlina dalla sciarpa lilla, Nerina Bianchi; Il primo signore dal soprabito nero, Sandro Parisi; Il secondo signore dal soprabito nero, Antonio Fellini; L'autista, Carlo D'Angelo; Il giovane biondo e scitile, Luigi Grossoli; La signora del giovane biondo, Celeste Marchesini; La dama dal codazzo, Maria Teresa Rovatti.
Avventori - Giocatori - Giovanotti - Signorine.
Regia di ENZO FERRIERI

21,35 (circa): **ORCHESTRA CETRA**
diretta dal M° BARZIZZA

1. Lurici: *Non so perché*; 2. Celani: *Alla stazione*; 3. De Paulis: *Fiori alla Madonna*; 4. Rivaric: *Musica del cuore*; 5. Piccinelli: *Annalisa*; 6. Rizza: *Ho sognato la mia radio*; 7. D'Alessi: *Profumo d'amore*; 8. Grandino: *Valzer degli ambulanti*.

22: **MUSICHE DI ANTONIO VIVALDI**
Esecutori: MARGHERITA COSSA, soprano; VITTORIO EMANUELE, violino; ARREGIO TASSINARI, flauto; Quartetto d'archi dell'«Eiar» (VITTORIO EMANUELE, primo violino; WALTER LONARDI, secondo violino; RENZO SABATINI, viola; GIUSEPPE MARTORANA, violoncello) e pianista GIORGIO FAVARETTO

1. *Sonata in la maggiore* per violino e pianoforte: a) Fantasia, b) Allegro, c) Corrente, d) Adagio (Recitativo), e) Giga; 2. *Due arie*, dall'opera «Olimpiade» per canto e pianoforte: a) Tu sei degli occhi miei, b) Il fidarsi della speme; 3. *Concerto «La notte»*, per flauto, quartetto d'archi e cembalo: a) Largo (Notte), b) Presto (Fantasmi), c) Largo - Presto - Largo (Il sonno), d) Allegro; 4. *Due arie* per canto e pianoforte: a) Sole degli occhi miei, b) Un certo non so che.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: CANZONI E MELODIE.

L U N E D I

5 APRILE 1943-XXI

PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

- 7,15** GIORNALE RADIO - Risultati sportivi.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: *Pinocchio*, storia di un burattino, di Colodi - Riduzione radiofonica di Mario Padovini - Musiche di Luigi Astore.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - "Notizie da casa".

- 12,15**: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.
13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.
13,25: ORCHESTRA CLASSICA.
14: GIORNALE RADIO.
14,10 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Ravasini: *Liola*; 2. Nereelli: *Per voi signora*; 3. Mariotti: *Povero Checco*; 4. Giannetto: *Piccolo senhiero*; 5. D'Anzi: *Arcobaleno*; 6. Pagano: *Fior di sole*; 7. Calzia: *Senza rossetto*; 8. Marchetti: *Rimpianto*; 9. Fragna: *Tu sei la mia canzone*; 10. Redi: *Cade la neve*; 11. Sciorilli: *Lezione di piano*; 12. Stazzonelli: *Luna bianca*.
14,50-15: «Le prime del cinematografo», conversazione.

- 17** Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La cintura di San Rolando*, di Attilio Carpi.
17,35: CANZONI E MELODIE.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

- 19,10** RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: MUSICA SINFONICA.
19,40: Conversazione del cons. naz. Cesare Pileri, presidente dell'Opera Nazionale Combattenti: «I nuovi compiti dell'Opera Combattenti».
19,50: MUSICA VARIA.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (Ponda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

- 20,40** (circa): TRENTA MINUTI NEL MONDO (Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO)
21,10: MUSICHE OPERETTISTICHE dirette dal M° GALLINO
 1. Chueca-Valverde: *La gran via*, valzer; 2. Lombardo: *La duchessa del ballo Tabarino*, selezione; 3. Lehar: *Il conte di Lussemburgo*, selezione.

21,45: «TERZIGLIO» - VARIAZIONI SUL TEMA: DALLA FINESTRA di FELLINI, di MIGNECO e di MARCHESI
 Interpreti: Pietro Zardini, Nunzio Filogamo, Giacomo Osella, Giulia Masina, Carlo De Cristofaro, Angelo Zanobini, Nini Pisu, Vittorio Caprioli, Loris Cervelli, Ubaldo Torricini, Mario Riva.
 Regia di GUIDO BARBARISI

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30**: ORCHESTRA diretta dal M° SEGURINI.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

- 7,15** GIORNALE RADIO - Risultati sportivi.
7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-**9** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: *Pinocchio*, storia di un burattino, di Colodi - Riduzione radiofonica di Mario Padovini - Musiche di Luigi Astore.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - "Notizie da casa".

- 12,15**: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.
12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13** Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
13,10 (circa): TRASMISSIONE DAL COLLEGIO GLE DI CORTONA DEDICATA AGLI ORGANIZZATI DELLA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITORALE ALL'ESTERO.
13,30 (circa): CANZONI PER TUTTI I GUSTI dirette dal M° SEGURINI: 1. Japich-no: *Zingarella bruna*; 2. Celani-Brenda: *Sorriso d'aprile*; 3. Montagnini-Morbelli: *Simpatia*; 4. Pizzigoni: *Se fossi musicista*; 5. Fantasia per piccolo complesso; 6. Mari-Miceli: *Vieni*; 7. Benedetto-Sordi: *Fiorin fiorello*; 8. Di Stefano-De Divitis: *Notte senza stelle*; 9. Seracini-Mari: *Primavera*; 10. Segurini-Borella: *Cara mia*.
14: GIORNALE RADIO.

- 14,10** (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA (Vedi programma "A").
14,50-15: «Le prime del cinematografo», conversazione.
17-20 (esclusa onda m. 221,1)

- 17** Segnale orario - GIORNALE RADIO.
17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *La cintura di San Rolando*, di Attilio Carpi.
17,35: CANZONI E MELODIE.
18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

- 19,10** RADIO RURALE: Notizie e commenti della Confederazione fascista degli agricoltori.
19,20: Notizie varie - Notizie sportive.
19,25: MUSICA SINFONICA.
19,40: Conversazione del cons. naz. Cesare Pileri, presidente dell'Opera Nazionale Combattenti: «I nuovi compiti dell'Opera Combattenti».
19,50: MUSICA VARIA.
20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (Ponda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,40 (circa): Concerto sinfonico
 diretto dal M° GIUSEPPE BARONI.

1. Cherubini: *Introduzione da concerto*; 2. Pizzetti: *Rondò veneziano*; 3. Martucci: *Canto d'amore*, per violoncello, archi ed arpa (trascrizione Quaranta); 4. Strauss: *Don Giovanni*, poema sinfonico, op. 20.

21,40: CANZONI IN VOGA
 dirette dal M° ZEME.

1. Vernerl: *Conosco un pappagalio*; 2. Onicchio-Tettoni: *L'usignolo è triste*; 3. Ehrling-Liri: *Ling Lei*; 4. Cram-Pintali: *Parla al cuore tu melodia*; 5. Stazzonelli: *Ronda di sogni*; 6. Calzia-Lossa: *Dodici viole*; 7. Mariotti-Cram: *Il valzer dell'oscurità*; 8. Rucione: *Rosalucia*; 9. Millitello: *Villa da vendere*.

22,10: Conversazione del Sen. Maurizio Maraviglia.
22,20: ORCHESTRA D'ARCHI
 diretta dal M° ANGELO.

1. Semprini: *Letta*; 2. Colombini: *Come una nuvola bianca*; 3. Artioi: *La vergine del fiume*; 4. Carducci: *Danza lunare*; 5. Falpo-Padroni: *E' una casa piccina*; 6. Capodiceci: *Epiloro*.

22,45: GIORNALE RADIO.
23 (circa)-**23,30**: MUSICA VARIA.

MOBILI PER UFFICIO

CANCELLERIA

Richiedete
 Catalogo
 R 43
 gratis

ALASIA TORINO - Corso Vinzaglio 5 - Tel. 45-230
 GENOVA - Via Luccoli 32 - Tel. 22-769

Kg. 2 SAPONE autarchico (occorre aggiungere solo acqua) - **RICETTARIO** autarchico per preparare con facilità e massima economia e senza fare uso di generi tesserati: OLIO AUTARCHICO, CONDIMENTI, SAPONI, SALVACALZE e altre cose preziose. Si spedisce pacco franco contro vaglia di L. 16 (contro assegno L. 16)
 Ditta G. BERGO - Cannaregio 5297 - VENEZIA - Cercansi ovunque rappresentanti

DOMANI a MILANO

il Direttore dell'ISTITUTO ARALDICO ITALIANO
 deve negli uffici di Via Durini, 5 - Tel. 70-283

M A R T E D**6 APRILE 1943-XXI****PROGRAMMA "A,"**

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 - 12,15 COME PROGRAMMA "B,"

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO: 1. Sussano: *L'astuto mugugno*; 2. Ojenna: *Suite in tre tempi per archi*; 3. Wassil: *Ninna nanna*; 4. Celani: *Ricordi di Vienna*; 5. Aldi: *Capriccio*; 6. Bucchi: *Valzer miniatura*; 7. Carabella: *Primavera*.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

13,25: ORCHESTRA diretta dal M° PETRALIA: 1. Bund-Fischer: *Piccola suite*; 2. Gurel: *L'assedio dell'Alcazar*; 3. D'Acchiardi: *Mattinata festosa*; 4. Galto: *Sogno mio*; 5. Gade: *Gelosia*; 6. Langhe: *Nel golfo di Napoli*; 7. Maggioni: *Momento appassionato*.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa)-15: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Ruccione-De Torres-Simeoni: *Cammerata Richard*; 2. Abbati-Nicoi: *Si va, si va*; 3. Scolari-Tettoni: *I fiori della montagna*; 4. Di Palma-Galdieri: *Addio, bambina*; 5. Carducci-De Robertis: *L'orologio di Marietta*; 6. Clouff-Fiasconaro: *Soldato mio*; 7. Pellegrino-Auro D'Alba: *Battaglioni "M"*; 8. Derewitski-Martelli-Sordi: *Ficco di lana*; 9. Schiba-Oherubini: *Rondinella azzurra*; 10. Persiani-Morini-Nati: *Letterina grigioverde*; 11. Benedetto-Sordi: *Ciao, biondina*; 12. Celani-De Torres-Simeoni: *Bambina bella*; 13. Sciorilli-Mauro: *Rosalina*; 14. Ruccione-Giannini: *La canzone dei sommergibili*.**16,20** RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE.

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «L'anima nuova» di Guido Ammirata.

17,35: SESTETTO diretto dal M° GUARINO: 1. Sciorilli: *Amo l'amore*; 2. Beltrami: *Danza andalusa*; 3. Ehling: *Sinceramente*; 4. Crechaninoff: *Toccatina*; 5. Cardilli: *Canari Canari*; 6. Gian Mario Guarino: *Sussurro di primavera*; 7. Grieg: *Danza norvegese*; 8. Palermo: *La vaccherella e l'orco*; 9. Gimma: *Due piedini allegri*; 10. D'Anzi: *Guarda un po'*.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30: Conversazione sul bolscevismo del cons. naz. Eugenio Coselschi.

19,40: CORALE DEL GRUPPO RIONALE «LUIGI LOY» DI FIRENZE diretta dal M° AVINO TORRI: 1. Castagnoli: *Inno del grano*; 2. Di Gloria: *Medaglie d'oro*; 3. Castagnoli: *Italia bella*; 4. Cagnacci: *Quel mazzolin di fiori*; 5. Castagnoli: *O Dio del cielo*; 6. Puccini: *Inno a Roma*; 7. Blanc: *Inno dei Giovani Fascisti*.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,40 (circa): **CONCERTO**
del QUINTETTO DELL'ACCADEMIA CHIGIANA DI SIENA

Esecutori: SERGIO LORENZI, pianoforte; RICCARDO BRENGOLA, primo violino; MARIO BENVENUTI, secondo violino; GIOVANNI LEONE, viola; LINO FILIPPINI, violoncello.

Franck: *Quintetto in fa minore*: a) Molto moderato quasi lento, b) Allegro, lento con molto sentimento, c) Allegro non troppo ma con fuoco.**21,15:** **LA PRINCIPESSA LONTANA**
Un atto di HERMANN SUDERMANN

Personaggi e interpreti: La principessa d'Elba, Stefania Plumatti; La baronessa Von Brock, dama di Corte, Ada Cristina Almirante; Fritz, studente in filologia, Fernando Farese; La signora Von Halldorf, Nella Marcacci; Liddy e Mily, sue figlie, Nerina Bianchi e Marliana Delli; La signora Camilla, locandiera, Celeste Marchesini; Rosa, Misa Mordegia Mari.

Regia di PIETRO MASSERANO

21,50 (circa): **ORCHESTRA CETRA**
diretta dal M° BARZIZZA1. Mascheroni: *Fascino*; 2. Di Lazzaro: *Bruna vendemmiatrice*; 3. Ferrera: *Sorge il sole*; 4. De Marte: *Stelle di Spagna*; 5. Benedetto: *La tua voce*; 6. Concina: *Con la bella in calzino*; 7. Ravasini: *Dove andrà*.**22,15:** **MUSICHE PER ORCHESTRA**
dirette dal M° PETRALIA1. Petralia: *Sole d'Italia*; 2. Brogi: *Fiorellin d'amore*; 3. Marengo: *Carovana bianca*; 4. Martini: *Non so, che allegria canzone d'amore*; 5. Richard: *Quadrone bavarese*; 6. Petralia: *Annunciazione*; 7. De Curtis: *Ti voglio tanto bene*; 8. Santoliquido: *Un'ora di sole*; 9. Fischer: *Tarantella*.**22,45:** GIORNALE RADIO.**23** (circa)-23,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO.**PROGRAMMA "B,"**

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE (1° Corso): *Medaglione di G. P. da Palestrina*.10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: Trasmissione sul lavoro: I mestieri: *Il calzolaio*, scena di Giuseppe Mangione.**11,30** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO (Vedi Programma «A»).

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.13,10 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Scotti: *Ombre*; 2. D'Anzi: *Piove, piove*; 3. Mateclich: *Un attimo di tenerezza*; 4. Pintaldi: *Viaggio di nozze*; 5. Barzizza: *Ada*; 6. Pagano: *Don Crispino*; 7. Derewitsky: *Non sapevo d'amarti tanto*; 8. Kramer: *Nanni Nanni*; 9. Pari: *Cielo d'Ungheria*; 10. Boschi: *Canzoni per voi*; 11. D'Arèna: *Nella gabbia d'or*.
Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa)-15: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA (Vedi Programma «A»).

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «L'anima nuova» di Guido Ammirata.

17,35: SESTETTO diretto dal M° GUARINO (Vedi Programma «A»).

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Spigolature cabalistiche di Aladino.

19,30: Conversazione sul bolscevismo del cons. naz. Eugenio Coselschi.

19,40: CORALE DEL GRUPPO RIONALE «LUIGI LOY» DI FIRENZE diretta dal M° AVINO TORRI (Vedi Programma «A»).

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,40: **ORCHESTRA DELLA CANZONE**
diretta dal M° ANGELINI1. Valci: *Trotta trotta, somarello*; 2. Ala: *La serenata di Pippo*; 3. Seracini: *Quando spunta l'alba*; 4. Trama: *Fischietto d'amore*; 5. Wassil: *Dimmi*; 6. Raymond: *Tutto passa e si scorda*; 7. Chillin: *Il bicchiere della staffa*; 8. Casiroli: *Serenata ad un angelo*.

21,5: «Notiziario artistico», di Marziano Bernardi.

21,15: **Concerto**diretto dal M° ALFREDO SIMONETTO
col concorso del soprano ANNA MARIA LONGOBARDI1. Respighi: *Antiche danze ed arie per liuto*, prima serie: a) Balletto del conte Orlando, b) Gagliarda, c) Villanella, d) Passo mezzo e mascherata; 2. Cresti: *Intorno all'Idol mio*; 3. Salleri: *Un bocconcino d'amante*, dall'opera «La grotta di Trofonio»; 4. M. E. Bossi: *Stiliana e giga*; 5. Gluck: *Che farò senza Euridice*, dall'opera «Orfeo»; 6. Haendel: *Ombra mai fu*, dall'opera «Serse»; 7. Paisiello: *Aria e finale*, dal «Balletto della regina Proserpina» (trascrizione Lualdi).**22,5:** **LA CASA DEI VECCHI**
Poemetto di RICCARDO MORBELLI

Interpreti: Celeste Alda Zanchi, Ubaldo Torricini, Carlo De Cristoforo, Angelo Zanobini, Maria Paoli, Giacomo Osella, Claudio Fino, Wanda Tettoni e Age Incrocci.

Regia di NINO MELONI

22,45: GIORNALE RADIO.**23** (circa)-23,30: ORCHESTRINA diretta dal M° GORNI KRAMER.

M E M O R I E D I 7 APRILE 1943-XXI

PROGRAMMA "A,"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: Programma d'igiene: *Zampettina* (lotta alle mosche), fantasia di Rina Breda Paltrinieri.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALILEO: 1. Sassoli: *Piccole geishe*; 2. Grieg: *Suite lirica*; 3. Marletta: *Belle bambolette*; 4. Fiorillo: *Matinata andalusa*; 5. Wassil: *Preludio*; 6. Vallini: *Brezza marina*.

13,45: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Perreira: *Barcellona*; 2. Calza: *C'è un sentierino*; 3. Fragna: *Passeggiando con te*; 4. Lenti: *Sirada deserta*; 5. Pari: *Oh Carolina*; 6. Di Ceglie: *La barca dei sogni*; 7. Di Lazzaro: *Valzer d'ogni bambina*; 8. Ruccione: *Triste serenata*; 9. Giannetto: *Una rosa*; 10. Ferrari: *Studio di bravura*.

14,45-15: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Corrispondenza con Nonno Radio*.

17,35: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO: 1. Carabella: *Festoso*; 2. Consiglio: *Cade una stella*; 3. Schubert: *Fiori del magnano*; 4. Fiorida: *Barcarola*; 5. Alegiani: *Amiamoci follemente*; 6. Olegna: *Le ancelle*; 7. Spaggiari: *Matinata a valzer*; 8. Fucile: *Girotondo*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,10-18,20: QUARESIMALE del cappellano militare Pirro Scavizzi dei Missionari Imperiali di Roma.

19,20 Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Franco Ciarrocchi: RUBRICA FILATELICA.

19,40: NOTIZIARIO TURISTICO.

19,50: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA: 1. Castiglione-Sordi: *Caporale di giornata*; 2. Filippini-Maulio: *Caro papà*; 3. Scaramucci: *Ho un appuntamento in mezzo al mare*.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,40 (circa): RADIO FAMIGLIE
TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.

21,25: «LE NOVE SINFONIE DI BEETHOVEN»
SINFONIA N. 5 IN DO MINORE, OP. 67
diretta da HERBERT VON KARAJAN
a) Allegro con brio; b) Andante con moto; c) Allegro; d) Allegro.
(Trasmissione organizzata per la Acfa Foto S. A. PRODOTTI FOTOGRAFICI)

22: CRONACHE DI GUERRA DA BERLINO di Cesare Rivelli.

22,10: ORCHESTRA DELLA CANZONE
diretta dal M° ANGELINI

1. Della Rondine: *Quel simpatico editore*; 2. Ramponi: *Chiudi gli occhi*; 3. Stazonelli: *Dolce Maria*; 4. Godini: *Poter tornar bambini*; 5. Damevino: *Piccola Anna*; 6. Schisa: *Luna sincera*; 7. Rivario: *Cammina cammina*; 8. Ravasini: *Buon giorno, Madonna Primavera*; 9. Calza: *Ricordi del passato*; 10. Kreuder: *Violetta prestami un bacio*; 11. Pagano: *Mamma buonanotte*.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B,"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA - ORDINE ELEMENTARE: Programma d'igiene: *Zampettina* (lotta alle mosche), fantasia di Rina Breda Paltrinieri.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): BANCA DELLA R. GUARDIA DI FINANZA diretta dal M° ANTONIO D'ELIA: 1. Alderighi: *Introduzione breve* (trascrizione D'Elia); 2. D'Elia: *Scherzo in si bemolle minore*; 3. Leonhardt: *Principe Eugenio*, marcia militare (trascrizione D'Elia); 4. Liszt: *Rapsodia ungherese n. 2* (cadenza e trascrizione D'Elia).

Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA (Vedi Progr. «A»).

14,45-15: Rassegna settimanale avvenimenti nipponici da Tokio.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Corrispondenza con Nonno Radio*.

17,35: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO (Vedi Programma «A»).

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,10-18,20: QUARESIMALE del cappellano militare Pirro Scavizzi dei Missionari Imperiali di Roma.

19,20 Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: Franco Ciarrocchi: RUBRICA FILATELICA.

19,40: NOTIZIARIO TURISTICO.

19,50: CANZONI DEL TEMPO DI GUERRA (Vedi Programma «A»).

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,40 (circa): Trasmissione dal Teatro «La Fenice» di Venezia:

La fanciulla del West

Opera in tre atti di GUELFO CIVININI e CARLO ZANGARINI

Musica di GIACOMO PUCCINI

Personaggi e interpreti:

Minnie	Franca Somigli
Jack Rance	Vincenzo Gulciardi
Dick Johnson (Ramarrez)	Galliano Masini
Nick	Luigi Nardi
Ashby	Camillo Righini
Sonora	Camillo Nannini
Trin	Nino Conti
Sid	Pierluigi Latinucci
Bello	Ildebrando Santafé
Harry	Fernando Alfieri
Jos	Vladimiro Lozzi
Happy	Guglielmo Guzzo
Larkens	Natale Villa
Billy Jackrabbit	Carmen Tornari
Wookie	Carlo Badioli
Jack Wallace	Pierluigi Latinucci
José Castro	

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: VINCENZO BELLEZZA

Maestro del coro: SANTE ZANON

Negli intervalli: 1. (21,40 circa): Ettore Allodoli: «La fantasma di via Guida a Firenze», conversazione - 2. (22,45 circa): GIORNALE RADIO.

Tovaglie..... Tovaglioli di carta

FABBRICAZIONE SPECIALE CRESPIATA

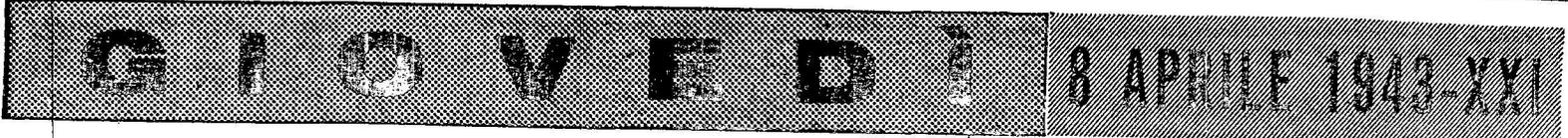
PACCO FAMIGLIA N. 1

N. 18 Tovaglie resistentissime per 4 persone - 300 Tovaglioli morbidi, asciuganti L. 100

PACCO FAMIGLIA N. 2

N. 40 Tovaglie resistentissime per 4 persone - 700 Tovaglioli morbidi, asciuganti L. 205

Versando l'importo sul c/c post. N. 3/228 intestato a Cartotecnica Scavellin - Milano Via Broletto 34, o a 1/2 vaglia post. o bancario, riceverete franco di ogni spesa a domicilio.



PROGRAMMA "A."

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,45 GIORNALE RADIO.

- 7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE MEDIO: Moschettieri, a noi! - Anno III- N. 8: c) Nazioni alleate: Un viaggio in Romania. conversazione sonorizzata di O. Gasperini; b) Il Cronista di picchetto risponde...
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: Famiglia di Pescatori, scena di A. Turia.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati: Colonnello Bruno Cappuccini: « La grandezza degli umili » - Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: MUSICA VARIA.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): MUSICA VARIA

13,25: TRASMISSIONE PER LA GERMANIA MUSICHE ITALIANE ESEGUITE DALL'ORCHESTRA CLASSICA (CONCERTO SCAMBIO CON LA REICHSRUNDFUNK G.)

14: GIORNALE RADIO

14,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14,30-15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO: 1. Escobar: Paseo de Juho; 2. Carillo-Cambi: Preghiera agli eroi; 3. Bucchi: Strimpellata sentimentale; 4. Mazzoni: Serenata idillio; 5. Rustichelli: Quando mi parli d'amore; 6. Wasil: Serenatella; 7. Gentili: Evanescenza; 8. Cardoni: Finlandia.

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: CONCERTO DI MUSICHE ANTICHE E CONTEMPORANEE eseguite dal pianista AUGUSTO D'OTTAVI e dal soprano RINA DE FERRARI, al pianoforte CESARINA BUONERBA: 1. Falconieri: a) Cara è la rosa e vaga, b) Bocca ridente, c) Donna ingrata, d) O bellissimi capelli; 2. Galuppi: a) Andante, b) Allegro; 3. Rocca: 1. Il canto della culla; 2. Due sonetti francescani: a) Confessione, b) Vocazione di S. Francesco; 4. Pich Mangiagalli: a) Colloquio al chiaro di luna, b) Preludio e Toccata

18-18,10 (circa): Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedali militari.

19,40 RADIO PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA COL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO CON I FASCI FEMMINILI

19,25: Notizie varie - Notizie sportive.

19,30: Conversazione artigiana.

19,40: SESTETTO MANDOLINISTICO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI BOLOGNA: 1. Sartori: Marcia giapponese; 2. Bitelli: Suonata madrilena; 3. Tagliaferrri: Vela a mare; 4. C. A. Rino: Festa al villaggio; 5. Culetta: Consuetudine.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,40: Concerto sinfonico diretto dal M° ALCEO GALLIERA. 1. Brahms: Sinfonia n. 2 op. 73 in re maggiore: a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso, quasi andantino, d) Allegro con spirito; 2. Debussy: a) Preludio al pomeriggio di un fauno, b) Feste, dal « Notturmi »; 3. Verdi: La forza del destino, introduzione dell'opera.

21,40 (circa): SCUOLA CENTRALE MILITARE DI ALPINISMO Impressioni dal vero di FEDERICO ROSSI I. - Arrampicata su roccia - II. - Canti montanari

22,15: CANZONI PER TUTTI I GUSTI dirette dal M° SEGUINI

1. Kollo-Alcioni: Un giorno verrai da me; 2. Savoni-Bartoletti: Voglio scriverti una lettera; 3. Vallini-Tettoni: Il tuo ritratto; 4. D'Anzi-Galdieri: La bella Angelica; 5. Pedrini: Nostalgia del passato; 6. Valladi-Franchini: Sotto zero; 7. Benedetto: Resta a Napoli con me; 8. Redi-Restelli-Rolando: Cercasi bionda; 9. Polacci-Derewitsky: La più bella cosa; 10. Romano: La bella tarantina.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B."

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,45-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,45 GIORNALE RADIO.

- 7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.
8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.
10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: Famiglia di pescatori, scena di A. Turia.
10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: Famiglia di pescatori, scena di A. Turia.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Parole di ufficiali ai soldati - Colonnello Bruno Cappuccini: « La grandezza degli umili » - Programma vario - « Notizie da casa ».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: MUSICA VARIA.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO
13,10 (circa): ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Kramer: Aspetto Maria; 2. Mascheroni: Sobborgo; 3. Valladi: Anche ad occhi chiusi; 4. Ortuso: Senza sole; 5. Benedetto: Ritmando in sol; 6. Di Lazzaro: Mentre pregavi; 7. Valladi: Tu divina melodia; 8. Derewitsky-Saitto: Sussurro di primavera; 9. Vignoli: Bolognesina; 10. Panzeri: L'eco della valle; 11. Persiani: Ti conosco.
Nell'intervallo (13,30 circa): Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.
14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): DISCHI DI MUSICA OPERISTICA.

14,30-15: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO (Vedi progr. « A »).

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17 Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15-18,10 (circa): COME PROGRAMMA « A ».

19,40 RADIO PER LA DONNA ITALIANA: TRASMISSIONE EFFETTUATA DALL'E.I.A.R. A CURA DEI FASCI FEMMINILI D'INTESA COL SERVIZIO PROPAGANDA DEL PARTITO.

19,25: Notizie varie - Notizie sportive.

19,30: Conversazione artigiana.

19,40: SESTETTO MANDOLINISTICO DEL DOPOLAVORO PROVINCIALE DI BOLOGNA. (Vedi programma « A »).

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,40 (circa): Autunno Tre atti di GHERARDO GHERARDI. Personaggi e interpreti: Riccardo Gioio (MARIO FERRARI), Gregorio Pasti (Nico Pepe), Teresa (Landa Galli), Giuditta (Nella Bonora), Stefano Vieri (Vigilio Gottardi), Carlo (Gino Mavara), Mario (Alberto Bonucci), Lena (Anna Maria Padoan), Maria (Ria Saba), Giulia (Rina Franchetti), Attilio (Venturino Venturi). Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,5 (circa): Concerto diretto dal M° MICHELE MACIOCCI. 1. Veretti: Il favorito del re, introduzione dell'opera; 2. Porpora: Aria; 3. Leken: Fantasia su due canti popolari; 4. Haydn: Sinfonia n. 25 in sol maggiore.

22,45: GIORNALE RADIO. 23 (circa)-23,30: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI.

SCUOLA PANTO BOLOGNA. Sono aperte le lezioni ai corsi Corsi accelerati Pantò di preparazione ai prossimi esami di Segretario Comunale (per chi richieda l'assunzione di scuola media sup.), o di Agente Imposta di Consumo (per chi richieda l'assunzione di scuola media inferiore, età almeno 18 anni, trattamento di carica civica, molti posti disponibili). Esigete, indicando titolo di studio conseguito, programma gratis a: SCUOLA PER CORRISPONDENZA GIOVANNI PANTO BOLOGNA - Via Castiglione N. 27

PROGRAMMA "A,"

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) -
368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Esercitazione di canto corale*, a cura di Giannina Pupilli Nicoletti.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M° GALLINO: 1. Escobar: *Trattamento di comari*; 2. Rimsky Korsakof: *Canzone indù*; 3. Gatto: *Minuetto*; 4. Rust: *Frutti proibiti*; 5. Allegra: *Il canto del volontario*, fantasia; 6. Setti: *Crepuscolo sul mare*; 7. Pampana: *Partita di caccia*; 8. Arcelli: *Carezze*, op. 53; 9. De Micheli: *Finale*, dalla seconda suite.

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): MUSICA SINFONICA.

14,20: CANZONI PER TUTTI I CUSTI dirette dal M° SEGURINI: 1. Rosati-Mari: *L'isola incantata*; 2. Pagano-Cherubini: *Via col vento*; 3. Aldi-Miceli: *Dispettosa stornellata*; 4. Vilhelm: *Contadunello innamorato*; 5. Trovati: *Sui flodis*; 6. Maccari: *Primo sorriso d'amore*; 7. Simi: *Silenziosamente*; 8. Ruccione-Mari: *Lo sa lei, lo sa tu*; 9. Ghezzi: *Baia solitaria*; 10. Celani: *Velocità*.

14,50-15: Enzo Ferrieri: «Le prime del teatro di prosa a Milano», conversazione.

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'ORDINE ELEMENTARE.

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15: CICLO DI CONCERTI ORGANIZZATI DALL'E.I.A.R. PER IL REALE ISTITUTO DEGLI STUDI ROMANI.

Trasmissione dalla Sala Borromini

Coro a cappella diretto dall'Eccellenza Mons. LORENZO PEROSI, Accademico d'Italia e direttore perpetuo della Cappella Sistina

1. *Canto gregoriano semplice «Ad Te levavi»*; 2. *Canto gregoriano con organo «Nos autem gloriam»*; 3. Leonin: *Haec dies*, discanto (1160-1180); 4. Perotin: *Alleluja*, *Nativitas*, discanto (1175-1230); 5. Perotin: *Quadruplum*, discanto, introduzione graduale della terza Messa di Natale (1175-1230); 6. Josquin Després: *Miserere qui dixisti, «Ave vera Virginitas»* (canto polifonico); 7. Festa Costanzo: *O dulcissima Virgo* (canto polifonico); 8. Perosi Lorenzo: *Cantate Domino*.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,10 RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,30 (circa): I ragazzi mangiano i fiori

Commedia in tre atti di ENRICO BASSANO

(Prima trasmissione)

Personaggi e interpreti: Till, Stefania Plumatti; Fred, Luigi Grossoli; Ted, Fernando Farese; Lo zio Bob, Guido de Monticelli; Lo studente, Guido Simonetti; La ragazza senza professione, Celeste Marchesini; La sponina, Nerina Bianchi; Lo sposino, Carlo D'Angelo; La sposa anziana, Giuseppina Falcini; Lo sposo anziano, Sandro Parisi; Forbes, Gino Pestelli; Dan, Walter Tincani; Tom, Antonio Fellini; Billy, Grado de Franceschi; La prima guardia, Carlo D'Angelo; Un mendicante, Gino Pestelli; Una donna, Miss Mordegliani; Un negro, Antonio Fellini; La seconda guardia, Grado de Franceschi; Il giudice, Sandro Parisi; Il signore ubriaco, Gino Leoni; La signora ubriaca, Nella Maracca.

Regia di PIETRO MASSERANO

22,30 (circa): VALZER CELEBRI.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRINA diretta dal M° GORNI KRAMER.

PROGRAMMA "B,"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) -
245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Esercitazione di canto corale*, a cura di Giannina Pupilli Nicoletti.

11,30 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - «Notizie da casa».

12,15: Quotazioni delle Borse di Roma e Milano.

12,30: RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO: 1. Cantarini: *Fantasia per piano e archi*; 2. Braschi: *Nostalgia tzigana*; 3. Di Fonzo: *Serenata a Lucia*; 4. De Angels: *Idillio da «Vigilia di notte»*; 5. Dealle: *Czardas*; 6. Cardoni: *Finlandia*; 7. Giari: *Finestra innamorata*; 8. Gari: *Luna vagabonda*.

Nell'intervallo (13,30 circa): Conversazione

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): MUSICA SINFONICA.

14,20: CANZONI PER TUTTI I CUSTI dirette dal M° SEGURINI (Vedi Programma «A»).

14,50-15: Enzo Ferrieri: «Le prime del teatro di prosa a Milano», conversazione.

16,20 RADIO SCUOLA: LEZIONE PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA DELL'ORDINE ELEMENTARE.

17-20 (esclusa onda m. 221,1)

17: Segnale orario - GIORNALE RADIO.

17,15-19,10 COME PROGRAMMA «A».

19,10 RADIO RURALE - Cronache dell'agricoltura italiana.

19,20: Notizie varie - Notizie sportive.

19,25: TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i «Notiziari per l'Estero»)

20,40 (circa): RADIO FAMIGLIE (TRASMISSIONE PER L'ASSISTENZA AI COMBATTENTI E LE LORO FAMIGLIE ORGANIZZATA DAL DIRETTORIO NAZIONALE DEL PARTITO IN COLLABORAZIONE CON L'E.I.A.R.)

21,25: ORCHESTRA DELLA CANZONE

diretta dal M° ANGELINI

1. Di Fabio: *La canzone della strada*; 2. Vallini: *Credimi*; 3. Bastelli: *Il tamburo della banda d'Affori*; 4. Ciarda-Rio: *Il canto del bosco*; 5. Serpi-Rolando: *No, non piango*; 6. Ponce: *Estrellita*.

22 (circa): CONCERTO

del violoncellista BENEDETTO MAZZACURATI

Al pianoforte: NANDO BENVENUTI

1. Beethoven: *Sonata in sol*, op. 5, n. 2: a) Adagio sostenuto ed espressivo, b) Allegro molto piuttosto presto, c) Rondò (Allegro); 2. *Variazioni su un tema del «Flauto magico»* di Mozart, op. 66.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ANGELO.

Armonia, Contrappunto, Fuga, Composizione -
Insegnamento diretto - "Metodo Ciconesi"
"Corso di Composizione per corrispondenza"
Viale Lorenzo Magalotti, 3 - Firenze (30)

S A B A T O**10 APRILE 1943-XXI****PROGRAMMA "A,"**

Onde: metri 263,2 (kC/s 1140) - 283,3 (kC/s 1059) -
368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527)

In relazione all'ubicazione degli ascoltatori LE TRASMISSIONI COMUNI AI DUE PROGRAMMI possono riceversi o su onde di entrambi i programmi, ovvero su onde di uno solo dei due.

7,15-12,15 (esclusa onda m. 221,1)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE (2° Corso): *Storia dell'Opera* - Lezione VII - L'Opera nell'800: Riccardo Wagner.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Radiogiornale Balilla* - Anno IV, n. 28: a) Agli ordini del Duce, verso la vittoria!; b) « Arditi del Genio » scena di Lucio Basilisco; c) Ed ecco, cari ragazzi, il vostro amico Matteo...

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,30 Notiziario d'oltre mare - Dischi.

12,40: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO: 1. Curci: *Mattinata andalusa*; 2. Lago-D'Acquisto: *Se mi guardi*; 3. Barbieri: *Tra pineta e riviera*; 4. Lide: *Ninna nanna 1942*; 5. Fiorillo: *Valzer brillante*; 6. Fischer: *Tarantella*.

13: Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): ORCHESTRA CLASSICA diretta dal M° MANNO

13,30: CANZONI DI SUCCESSO

presentate dall'ORCHESTRA diretta dal M° GORNI KRAMER.

1. Braschi: *Parata di autunno*; 2. Sciorilli: *Il bacillo dell'amore*; 3. Di Cuzzolo: *Inquietudine*; 4. Kramer: *Oh, bimba*; 5. Di Lazzaro: *Valzer d'ogni bambina*; 6. D'Anzi: *Bambina innamorata*; 7. D'Arena: *La lettera che m'hai scritto*; 8. Denza: *Funiculi funiculà*; 9. Wilhelm: *Amare da lontano*; 10. *Canzone da identificare*.

Trasmissione organizzata per la DITTA RADIO-BAGNINI - Roma)

14: GIORNALE RADIO.

14,10 (circa): Messaggio del PADRE AGOSTINO GEMELLI in occasione della « Giornata universitaria ».

14,25: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Rossi: *Luna indiscreta*; 2. Ferrari: *Scherzando*; 3. Uzzi: *Quando ascolti alla radio una canzone*; 4. Corsini: *Soffietto magico*; 5. Barzizza: *Sera*; 6. Santafé: *Due nidi*; 7. Taba: *Mandorli in fiore*; 8. Glari: *C'è sempre un ma...*; 9. Fertini: *La canzone del mulino*.

14,50-15: Cesare Giulio Viola: « Le prime del teatro di prosa a Roma », conversazione

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17: GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15: Dischi di successo CETRA: *Parte prima*: 1. Pfitzner: *Caterinetta di Heilbronn*, introduzione dell'opera (Orchestra Filarmonica di Dresda diretta dal M° Paolo Van Kempen); 2. Rossini: *Guglielmo Tell*, « Selva opaca » (soprano Pagliughi); 3. Leoncavallo: *Pagliacci*, prologo dell'opera (baritono Tagliabue); 4. Verdi: *La traviata*, scena ed aria di Violetta (soprano Olivero); 5. Puccini: *Tosca*, « Recondita armonia » (tenore Tagliavini); *Parte seconda*: 1. Cirenei, Belli: *Eternità di Roma* (Coro e banda dei Reali Carabinieri diretti dal M° Luigi Cirenei); 2. Frustasci-Macario-Rizzo: *Camminando sotto la pioggia* (Garbaccio); 3. Bixio-Nisa: *Senza una donna* (tenore Lugo) (Trasmissione organizzata per la S. A. CETRA di Pirellze).

17,55-20 COME PROGRAMMA "B,"

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 283,3 (kC/s 1059) - 368,6 (kC/s 814) - 420,8 (kC/s 713) - 569,2 (kC/s 527) - (l'onda m. 263,2 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,40 (circa):

LA VOCE DI GIANNINA ARANGI LOMBARDI

1. Donzetti: *Lucrezia Borgia*, « Modi oh! m'odi »; 2. Verdi: a) *I lombardi alla prima crociata*, « Te Vergin Santa Invoco »; b) *Il Trovatore*, « Tacea la notte placida »; 3. Puccini: *Tosca*, « Vissi d'arte »; 4. Mascagni: *Cavalleria rusticana*, « Voi lo sapete o mamma ».

(Trasmissione organizzata per la DITTA FRANCESCO VISMARA)

21:

Concerto sinfonico

diretto dal M° FRANCO CAPUANA

col concorso della pianista MARTA DE CONCILIIIS

1. Vivaldi: *Concerto grosso op. 3 in sol minore*: a) Adagio e spiccato, b) Largo, c) Allegro; 2. Bach: *Concerto in re minore* per pianoforte e orchestra; a) Allegro ma non troppo, b) Adagio, c) Allegro (solista Marta De Conciliiis); 3. Brahms: *Sinfonia n. 3 in fa maggiore*, op. 90: a) Allegro con brio, b) Andante, c) Poco allegretto, d) Allegro (Un poco sostenuto).

22,10:

CANZONI PER TUTTI I GUSTI

dirette dal M° SEGURINI

1. De Marte-Sord: *Sulle onde della radio*; 2. Di Stefano-De Divittis: *Lacrime innamorate*; 3. Lehar: *Vilja*; 4. Sciorilli-Mauro: *Che cosa importa a me*; 5. Faconti: *Il tuo ritorno*; 6. Benedetto: *Se potessi con la musica*; 7. Avitabile-Gravina: *Ritorniamo*; 8. Di Lazzaro-Fanfulla: *Dice lei, dice lui*; 9. Grothé: *Sì e no*.

22,45: GIORNALE RADIO. - 23 (circa)-23,30: MUSICA VARIA.

PROGRAMMA "B,"

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303) -
245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536)

7,15 GIORNALE RADIO.

7,30: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

8: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

8,15 (circa)-9 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10,30: RADIO SCOLASTICA: ORDINE SUPERIORE (2° Corso): *Storia dell'Opera* - Lezione VII - L'Opera nell'800: Riccardo Wagner.

10,45-11,15: RADIO SCOLASTICA: ORDINE ELEMENTARE: *Radiogiornale Balilla* - Anno IV, n. 28: a) Agli ordini del Duce, verso la vittoria!; b) « Arditi del Genio », scena di Lucio Basilisco; c) Ed ecco, cari ragazzi, il vostro amico Matteo...

11,30-12,15 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Programma vario - « Notizie da casa ».

12,30 Notiziario d'oltre mare - Dischi.

12,40: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° ANGELO (Vedi programma « A »)

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13 Comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

13,10 (circa): MELODIE E CANZONI.

13,30: Comunicazioni ai connazionali di Tunisia.

13,45: MUSICHE OPERISTICHE.

14: GIORNALE RADIO.

14,10-15: COME PROGRAMMA « A ».

16,30-20 (esclusa onda m. 221,1)

16,30 RADIO GIL: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17: GIORNALE RADIO.

17,10 (circa): I CINQUE MINUTI DEL SIGNOR X.

17,15: DISCHI DI SUCCESSO « CETRA » (Vedi Programma « A »).

17,55: Estrazioni del R. Lotto.

18-18,10 (circa): Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

19,15 Notizie varie - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19,20: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: Notizie per tutte le categorie.

19,40: GUIDA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO.

20: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Segnale orario - GIORNALE RADIO.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: m. 230,2 (kC/s 1303) - 245,5 (kC/s 1222) - 491,8 (kC/s 610) - 559,7 (kC/s 536) - (l'onda m. 221,1 trasmette i « Notiziari per l'Estero »)

20,40 (circa): MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE - ORCHESTRA diretta dal M° ANGELINI: 1. Fux-Bonfanti: *La canzone delle capinere*, da « Tre ragazze in gamba »; 2. Filippini-Morbelli: *L'uovo e la gallina*, da « Anacleto e la faina »; 3. Pagano-Cherubini: *Terra di sogni*, da « La zia di Carlo »; 4. D'Anzi: *Ma l'amore no*, da « Stasera niente di nuovo »; 5. Kreuder-Schewesen: *Restami accanto*, da « Trapezo della morte »; 6. Gullmar-Liri: *Musica maestro*, dal film omonimo; 7. Militello-Palermo: *Tenerenza*, da « Vertigine »; 8. Leux-Liri: *Brillano le stelle*, dal film omonimo; 9. Finni-De Torres: *Prima rondine*, da « Due cuori sotto sequestro »; 10. Bixio-Cherubini: *Organetto vagabondo*, da « Il vagabondo »; 11. Pagano-Cherubini: *Mamma buonanotte*, da « Concerto a richiesta »; 12. Di Fabio: *Sei per me l'armonia*, da « La pantera nera »; 13. Casavola-Cherubini: *Questi quattrini*, da « A che servono questi quattrini »; 14. Innocenzi-Rivi: *L'ultima carezza*, da « Catene invisibili »; 15. Filippini-Morbelli: *La canzone della grandata*, da « Anacleto e la faina ».

21,35:

UNA PARTITA A SCACCHI

Un atto di GIUSEPPE GIACOSA

Personaggi e interpreti: Renato, Fernando Soleri; Iolanda, Nella Bonora; Olivero, conte di Fombrone, Ezio Polloni; Fernando, paggio, Franco Becci.

Regia di GIULIELMO MORANDI

22 (circa):

ORCHESTRA CLASSICA

Nell'intervallo (22,15 circa): Angelo Flavio Guidi: « La prima orchestra italiana negli Stati Uniti », conversazione.

22,45: GIORNALE RADIO.

23 (circa)-23,30: ORCHESTRA diretta dal M° ZEME.

CALVI i capelli ricrescono a tutti
- Istruzioni gratuite -
ZUCCALA - VIA FIRENZE, 38 - NAPOLI

la parola al lettor

(Continua da pag. 6)

libri del Bastianelli (Napoli, 1910), del Pompei (Roma, 1912) e dell'Orsini (Roma, 1912 e Milano, 1926). All'opera mascagnana dà largo posto, il Rinaldi nel suo «Musica e verismo».

Dr. Filippo B. - Piacenza. — *Desidererei qualche notizia intorno al compositore Escobar.*

Amedeo Escobar, compositore e direttore d'orchestra, è di Pesaro, ove è nato nel 1863. Come compositore si specializzò nella musica jazzistica e nei pezzi di colore, in cui diede prova di buon gusto, d'originalità e di buona padronanza della tecnica. Molto pregevole è la sua «Toccata SCD» per jazz sinfonico. Collaborò alla musica d'oltre un centinaio di pellicole. Nel 1919 fu eseguito all'Augusteo di Roma il suo poema sinfonico «Via lucis».

Abbonato al «RadioCorriere» N. 738297 - Roma. — *Insieme con molti altri appassionati lettori, mi piacerebbe avere notizie su Valente, Testi ed altri musicisti della canzone napoletana.*

Abbiamo pubblicato notizie su Luigi Denza, su De Curtis e, a volta a volta, faremo passare gli altri. Vincenzo Valente è nato a Corigliano Calabro nel 1855 e morto a Napoli nel 1921. Si cimentò dapprima nelle musiche sacre — compose due Messe — e quindi nella canzone leggiera napoletana con grande successo. Compose anche delle operette tra cui «I Granatieri» notissima. Le sue canzonette superano le 400 e, tra le altre, sono popolarissime «Ntuniella», «Comme te voglio amà», «A sirena», «Montevergine», ecc. Francesco Paolo Tosti è nato ad Ortano nel 1846 e morto a Roma nel 1916. Studiò al Conservatorio di Napoli sotto la guida di Mercadante e si fece apprezzare a Roma anche come cantante di concerto. Si dedicò all'insegnamento del canto e sua allieva fu anche la Regina Margherita. Ebbe grandi successi a Londra come cantante e come maestro. Fu nominato insegnante della Famiglia Reale ed ebbe il titolo di «sir». Compose moltissime romanze per canto e pianoforte.

Do-re-mi - Bolzano. — *Nel concerto di musiche napoletane del '700 che avete trasmesso vi erano diverse composizioni di Leo. Potrei avere qualche notizia su questo compositore che mi torna assolutamente nuovo?*

Innanzitutto tutto, non si trattava di musiche napoletane del '700, ma di musiche della Scuola napoletana del '700. C'è una certa differenza. Leonardo Leo fu un compositore nato a San Vito degli Schiavi nel 1694 e morto a Napoli nel 1744. Orfano e povero fu accolto a nove anni nel Conservatorio della Pietà dei Turchini. Scrisse una sessantina di opere tra serie e comiche. La sua prima opera comica fu in dialetto napoletano: «La Impeca scoperta». Musicò, tra gli altri, melodrammi di Metastasio e commedie di diversi autori. Si creò un suo partito — dei leisti — in antitesi con quello di Durante — i durantisti — che ebbe larga eco in Italia.

Tersicorina - Firenze. — *E' vero che il valzer fu considerato un tempo immorale? Da dove ha origine questo ballo?*

Sì. Anche il «walzer» (è più esatta la scrittura con «w» iniziale poiché deriva dal tedesco «walten» rigirarsi) fu assai ostacolato nella sua diffusione con divieti di ordine morale ed igienico e, tra gli altri, uno severissimo emesso per la Boemia nel 1785. Ciò non ostante, si diffuse con rapidità

eccezionale. La sua origine si deve trovare nelle antiche «Springtanz» e «Drehtanz» tedesche benché alcuni la vogliono ritrovare in danze francesi del XVI secolo. La parola «walzer» fu usata per la prima volta, nel 1766, in un minuetto di una scatinina di Haydn.

Alfredo de V. - Atracole. — *Desidererei sapere per qual compositore Metastasio ha scritto dei «libretti d'opera».*

Non dei «libretti d'opera» ma dei melodrammi. E vi era portato per la sua cultura idilliaca, galante, musicale. Le sue prime azioni teatrali furono rappresentate nel 1720-21 con musiche di Sarro e Porpora. La sua «Olimpiade» fu il dramma più caro ai contemporanei e lo musicarono più di trenta maestri. I suoi «libretti» assurgono ad una rara virtù artistica e Metastasio fu, in certo qual modo, un riformatore affermando la superiorità della poesia sulla musica. I maestri però non lo contentavano mai, soprattutto i giovani, tanto che quando morì non metteva più piedi, da molti anni, in teatro, eccezion fatta per quello di Corte.

PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

GERMANIA

STAZIONI PRINCIPALI: Alpen (885 KC/S 338,6 m 100 MW); Amburgo (904, 331,9, 100); Berlino (841, 356,7, 100); Bismarck (1113, 269,5, 100); Brema (758, 395,8, 100); Breslavia (950, 315,8, 100); Colonia (658, 455,9, 100); Danubio (922, 326,5, 100); Deutschlandsender (191, 1571,0, 150); Königsberg (1031) 291,0, 100); Lipsia (785, 382,2, 120); Monaco (740, 405,4, 100); Stoccarda (574, 522,6, 100); Vienna (592, 506,8, 120); Vistola (224, 1339,0, 120); Staz. del Prot. di Brno (1158, 259,1, 32); Staz. del Prot. di Praga (638, 470,2, 120). — Trasmissioni, fissa, di musica leggera e da ballo: ore 20,15-22: staz. di Alpen, Vistola, Belgrado (m 437,3), Lussemburgo (m 1293)

DOMENICA. — 18: Concerto dell'Orchestra filarmonica di Berlino, diretto da Cabasta - 18 (Deutschl.); Belle melodie - 19: Notiziario di guerra - 19,20: Dischi - 19,30: Notizie sportive e dischi - 20: Notizie - 20,15: Dvorak: I Giacobini, opera (selez.) - 21 (Deutschl.); Varietà musicale: Il compositore si chiama Franz - 22: Notizie - 22,30: Varietà musicale: Allegria espressa in note - 24: Notizie - 0,15 (ca): Varietà musicale.

LUNEDI'. — 18: Varietà musicale: E' incominciata un'altra settimana - 18,30: Attualità varie - 19: Convers. - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Marce militari - 19,45: Convers. - 20: Notizie - 20,15: Serata di varietà: Un po' per ciascuno - 20,50 (Deutschl.); Concerto orchestrale diretto da Hugo Balzer - 22: Notiziario - 22,15 (ca): Varietà musicale; nell'intervallo (24): Notizie.

MARTEDI'. — 18,30: Attualità varie - 19: Varietà musicale: Allegria espressa in note - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Dischi - 19,45: Convers. - 20: Notizie - 20,15: Varietà musicale: Che cosa sognano i soldati? - 20,15 (Deutschl.); Musica da camera - 21 (Deutschl.); Dischi - 22: Notizie - 22,30: Varietà musicale: Brevi ma belli - 22,45: Varietà musicale: Tutto a suon di musica - 24: Notizie - 0,15 (ca): Concerto notturno.

MERCOLEDI'. — 18,30: Attualità varie - 19: Convers. - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Intermzzo musicale - 19,45: Convers. - 20: Notizie - 20,15: Varietà musicale: Che cosa sognano i soldati? - 20,15 (Deutschl.); Musica da camera - 21 (Deutschl.); Dischi - 22: Notizie - 22,30: Varietà musicale: Brevi ma belli - 22,45: Varietà musicale: Tutto a suon di musica - 24: Notizie - 0,15 (ca): Concerto notturno.

GIOVEDI'. — 18,30: Attualità varie - 19: Dischi - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Dischi - 19,45: Convers. - 20: Notizie - 20,15: Concerto solistico - 20,15 (Deutschl.); Varietà musicale: Buone vecchie conoscenze - 21: Weber: Il franco cacciatore, opera (selezione) - 22: Notizie - 22,15 (ca): Musica caratteristica e leggera - 23: Varietà musicale: Antico e moderno! - 24: Notizie - 0,15 (ca): Concerto notturno.

VENERDI'. — 18,30: Attualità varie - 19: Convers. - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Canzoni militari - 19,45: Lettura - 20: Notizie - 20,15: Lehar: Il paese del sorriso, operetta, diretta dall'autore - 20,15 (Deutschl.); Radiorchestra: Musiche di compositori sotto le armi - 21 (Deutschl.); Concerto: Specchio musicale del tempo - 22: Notizie - 22,15 (ca): Musica caratteristica e leggera - 24: Notizie - 0,15 (ca): Varietà musicale: Una notte stellata - 1: Concerto notturno.

SABATO. — 18: Radio-cena - 18,15: Musica caratteristica e leggera - 18,30: Attualità varia - 19: Varietà musicale: Fichi e gemme - 19,20: Notiziario di guerra - 19,35: Dischi - 19,45: Convers. - 20: Notizie - 20,15: Varietà musicale: Il buon umore in tono maggiore e minore - 20,15 (ca): (Deutschl.); John Strauss: Ragazze ricche, operetta - 21: Musica leggera - 21,30: Melodie di opere popolari - 22: Notizie - 22,15 (ca): Varietà musicale: Al termine della settimana - 24: Notizie - 0,15 (ca): Varietà musicale.

verismo

MARINA BATTIGELLI: Gesù Bambino nella leggenda del popolo italiano - Ed. Hoepli, Milano.

Sono leggende nate nelle varie regioni d'Italia intorno a Gesù Bambino nelle quali si rispecchia l'animo popolare italiano d'un tempo. Il scatenamento d'amore verso Gesù e verso gli uomini regge i fili di ogni trama e dal racconto entra nei nostri cuori, tutto il suo seme, lo fa germogliare e fiorire. Il fanciullo che cerca il racconto fantastico, che ha sete di scienza strana troverà in questo libro, scritto da una profonda conoscitrice dell'animo infantile, tutto ciò che lo soddisfa senza sentirsi trasportare in un mondo ignoto. I racconti gli parlano tutti della sua terra e del suo Gesù, di quel Gesù che gli sorride roseo e paffuto, di quel Gesù che gli parla nel cuore ancora innocente. E in queste leggende il Divino Fanciullo, che già compie miracoli, appare piccino, come piace ai bimbi, con la sua corona di riccioli biondi e così pure la Madonna. La vediamo muovere serena e sorridente, giovane e bionda col suo divino fardello in braccio negli atteggiamenti più dolci, più materni, più umani. Anche le cose si animano: spuntano miracolosamente i gigli rossi del deserto, le ginestre per il passaggio del Re dei Cieli si coprono di fiorellini gialli e le margheritine grepcenti per non averlo salutato si tingono di rosso. Arricchiscono queste belle leggende magnifiche illustrazioni che hanno un po' delle pitture del Beato Angelico. Madonne soavi che sorridono con dolcezza, bimbi che giocano, che si muovono, tutti sani e belli come a mille a mille si vedono nelle nostre campagne, lembi di cielo che rispecchiano il nostro quando è terso e sereno, prati smaltati di fiorellini che sembrano invitarci a raccoglierci, rocce che si direbbero staccate dalla dura terra sarda e il posate per creare lo sfondo del disegno. Non ci sorprende se si riscontra in essi la medesima delicatezza che si riscontra nel racconto poiché è la stessa mano maestra che ha composto il testo e che lo ha illustrato con tanta cura e fantasia.

CARLO HAUSHOFER: Il Giappone costruisce il suo impero - Ed. Sansoni, Firenze.

Libro interessante e profondo in cui è narrata la storia del Giappone dai suoi primordi fino ai nostri tempi, libro che rivela la vasta conoscenza dell'autore intorno a questo popolo che per noi ha sempre un che di misterioso e di affascinante. Scopo dell'Haushofer fu di descrivere lo svolgersi e il divenire dell'idea imperiale nel paese del Sol Levante, l'idea le cui lontane radici si devono ricercare nella credenza popolare sull'origine divina del territorio e del capo, e di spiegare agli occidentali in genere e ai tedeschi in specie i caratteri fondamentali e le ragioni intime della politica giapponese in relazione con la struttura geografica del Paese. Da questa primitiva concezione della divinità del luogo e del capo il popolo giapponese trae l'idea che ha una missione da svolgere e un nuovo ordine sociale da instaurare. Si spiegano così le lotte sostenute nei secoli, le passate e le presenti vittorie. Storia complessa che ha in sé della leggenda e della realtà narrata in una densa e concisa prosa e resa nella nostra lingua in chiara e bella forma dai dott. Pedinelli.

MELLI DANDOLO: Come agnelli tra i lupi, romanzo. - Ed. Mondadori, Milano.

Protagoniste di questo racconto sono donne: Anna e Ada, delicate creature femminili che l'Autrice amorosamente plasma e conduce, a passo a passo, nel cammino di vicende calde e umane, verso il loro destino. Figure vive e doloranti; timidi agnelli destinati ad essere divorati dai lupi o per odio o per amore: un romanzo che ha già ottenuto un merito successo.

ARTURO LANCELOTTI: Rossini aneddotico - Ed. Palombi, Roma.

Rossini diceva di sé: «Ne hanno dette e scritte tante quando hanno parlato di me, che non so più neanche ciò che sia vero e ciò che sia falso». Scritte tante quando hanno parlato di me, che non so più neanche io quali siano i veri e quali i falsi». Se Rossini uscì in questa affermazione, appare evidente che c'era materia abbondante per costruire un libro del genere tentato dal Lancelotti. Ne è riuscita, infatti, un'opera piena di quel caratteristico umore rossiniano che ci rende la figura del Pesarese particolarmente simpatica. Lancelotti è uno specialista in materia di aneddotica, ed ha saputo presentare in una forma originale, leggera, umana, il suo personaggio, contribuendo a ravvivarne — se ce ne fosse bisogno — l'interesse.

DINO BUZZALI: I sette messaggeri, racconto (Collezione «Lo specchio»). - Ed. Mondadori, Milano.

Sfilano in questi racconti immagini di vita e di morte, vicende umane e poetiche anche quando la limpida fantasia dell'autore conduce la trama oltre i confini dell'irreale. L'amore non compare in questo libro, dove tuttavia si ravvisa, non meno poetico e affascinante, un caldo sentimento di comprensione e di pietà verso la vita delle creature umane, degli animali, delle cose, dei nostri sogni.

Direttore responsabile: GIGI MICHELOTTI
Società Editrice Torinese - Corso Valdocco, 2 - Torino

ASCOLTATE OGGI SABATO 10 APRILE ALLE ORE 17,15 IL PROGRAMMA DI DISCHI DI SUCCESSO CETRA

La CETRA può sempre offrirvi le più alte espressioni dell'arte musicale e le più gradite incisioni ricreative



FERRUCCIO TAGLIAVINI



PIETRO MASCAGNI



PIA TASSINARI

L'AMICO FRITZ

COMMEDIA LIRICA DI P. SUARDON
MUSICA DI

PIETRO MASCAGNI

PERSONAGGI E INTERPRETI

SUZEL PIA TASSINARI
FRITZ KOBUS FERRUCCIO TAGLIAVINI
DAVID SATURNO MELETTI
BEPPE, lo singaro. AMALIA PINI
HANEZO PIER LUIGI LATINUCCI
FEDERICO ARMANDO GIANNOTTI
CATERINA GIULIA ABBA BERSONE

ORCHESTRA SINFONICA E CORI DELL'EIAR

MAESTRO DIRETTORE E CONCERTATORE D'ORCHESTRA
PIETRO MASCAGNI
MAESTRO DEL CORO: BRUNO ERMINERO

N. 13 DISCHI IN ELEGANTI ALBUM CON LIBRETTO
APPOSITAMENTE EDITO

L'OPERA VIENE PRESENTATA IN ACCOPPIAMENTO
CONTINUATO (A) ED IN ACCOPPIAMENTO ALTERNATO (B)

È un'incisione Cetra

